

DELIBERAZIONI ADOTTATE DAL COMITATO ESECUTIVO
NELLA RIUNIONE DELL'11 DICEMBRE 2014

PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

IL COMITATO ESECUTIVO. Adotta le seguenti deliberazioni:

1)“Vista la nota del Servizio Gestione Tasse Automobilistiche del 14 novembre 2014, concernente la proposta di stipula di una Convenzione con la Regione Autonoma Valle d’Aosta avente ad oggetto l’attuazione di un progetto sperimentale in materia di fiscalità dell’auto; preso atto al riguardo che il 31 dicembre 2014 verrà a scadenza il contratto in essere tra l’Ente e la citata Regione, attraverso il quale l’Amministrazione regionale ha affidato all’ACI, mediante procedura negoziata, l’attività di bonifica del ruolo tributario e taluni servizi di postalizzazione connessi alla riscossione e recupero della tassa automobilistica in relazione al biennio 2013-2014; preso atto altresì che, nel quadro di una riforma complessiva del sistema di gestione dei tributi automobilistici, la Regione Valle d’Aosta ha manifestato l’intendimento a proseguire, anche dopo la predetta scadenza, il proficuo rapporto di collaborazione già in essere con l’Ente, oltre che attraverso il mantenimento in capo all’ACI della riscossione della tassa automobilistica mediante Internet e circuito ATM, già a suo tempo autorizzata, anche mediante l’attivazione di una nuova iniziativa progettuale, da avviare, ai sensi dell’art. 15 della legge n.241/90, in regime di cooperazione amministrativa tra l’Ente e la Regione medesima con il comune obiettivo del contrasto all’evasione ed all’elusione fiscale; visto lo schema di Convenzione a tal fine predisposto, in ordine al quale è stato acquisito il parere favorevole dell’Avvocatura Generale dell’Ente; preso atto che detto schema convenzionale, di durata biennale con decorrenza dal 1° gennaio prossimo, prevede l’affidamento all’Ente delle seguenti attività: - A) Costituzione sperimentale di una banca dati integrata; - B) Archiviazione ottica della documentazione; - C) Assistenza agli utenti presso l’Ufficio Territoriale ACI di Aosta; preso atto, altresì, dei profili economici dell’iniziativa, con particolare

riferimento alla stima delle entrate complessive previste a favore dell'Ente e dei connessi costi che l'ACI è chiamato a sostenere per l'espletamento delle attività in Convenzione, quantificati nell'importo annuo di €.10.000; preso atto in particolare che detti costi, con riferimento all'anno 2015, sono già previsti nel relativo budget di esercizio approvato dall'Assemblea nella seduta del 29 ottobre 2014 e, per il 2016, saranno imputati al competente conto del budget del relativo esercizio; tenuto conto degli aspetti particolarmente innovativi dell'iniziativa e considerato che l'accordo in parola è suscettibile di accreditare ulteriormente l'ACI quale interlocutore del mercato di riferimento più qualificato a gestire il tributo regionale con soluzioni organizzative e tecnologiche avanzate ed a costi contenuti; ritenuta l'operazione in linea con gli obiettivi strategici definiti dagli Organi dell'Ente in funzione del consolidamento dei servizi delegati gestiti dall'ACI attraverso un costante processo di miglioramento qualitativo e la definizione di soluzioni innovative a beneficio dell'utenza e delle Amministrazioni regionali e locali interessate; **autorizza** la stipula della Convenzione tra l'ACI e la Regione Autonoma Valle d'Aosta concernente l'attuazione, in regime di cooperazione amministrativa tra le parti ai sensi dell'art.15 della legge n.241/1990, di un progetto sperimentale sulla fiscalità, nei termini di cui in premessa ed in conformità allo schema di atto che viene allegato al presente verbale sotto la lett. A) e che costituisce parte integrante della presente deliberazione; **conferisce mandato** al Presidente per la sottoscrizione della Convenzione medesima. Il Servizio Gestione Tasse Automobilistiche è incaricato di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti in esecuzione della presente deliberazione.”.

2) “Vista la deliberazione adottata nella riunione del 21 luglio 2004, con la quale è stato approvato il vigente piano di rientro dell'esposizione debitoria dell'Automobile Club di Catania nei confronti dell'ACI, piano che prevede, tra l'altro, la riscossione dei relativi ratei annuali mediante compensazione con il canone di locazione annuo che l'Ente corrisponde al Sodalizio per i locali in uso al locale Ufficio Territoriale ACI; vista al riguardo la nota della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 13 novembre 2014 e preso atto di

quanto ivi rappresentato; preso atto, in particolare, che, con nota del 31 ottobre 2014, il Sodalizio ha formulato all'ACI, a fronte del debito residuo di €.104.706,77, la richiesta di rimodulare il predetto piano secondo la seguente nuova articolazione: - pagamento di n.7 rate annuali dell'importo di €.13.082,94 dall'anno 2015 all'anno 2021; - pagamento di una rata finale d'importo pari a €.13.126,19 da corrispondere nell'anno 2022; - applicazione di interessi nella misura del tasso Euribor 1 mese 365 giorni maggiorato dell'1%, da rilevare per ciascuna annualità a settembre dell'anno precedente; - riscossione tramite compensazione con il citato canone di locazione annuo che l'Ente corrisponde all'Automobile Club; tenuto conto che la richiesta dell'AC è motivata dall'intervenuto decremento, pari a €.14.051,82, del predetto canone annuo versato all'AC medesimo dall'ACI, ai sensi e per gli effetti dell'art.24 del decreto legge n.66/2014 convertito con legge n.89/2014, che, a fini di contenimento della spesa pubblica, ha previsto dal 1° luglio 2014 la riduzione ope legis, nella misura del 15%, dei canoni relativi a contratti di locazione passiva di immobili ad uso istituzionale stipulati dalle PA; considerato che l'Automobile Club di Catania ha finora regolarmente corrisposto le rate del vigente piano di rientro ed ha provveduto regolarmente anche al pagamento dei debiti correnti; viste le schede relative all'andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale dello stesso AC; ritenuto di aderire alla richiesta avanzata dal Sodalizio, anche in considerazione dell'esigenza di supportare lo stesso nell'azione di progressiva estinzione della posizione debitoria nei confronti dell'Ente e di risanamento della propria situazione economico-finanziaria, in virtù del vincolo federativo che lega l'ACI agli Automobile Club; **approva**, a modifica della deliberazione del 21 luglio 2004, la rimodulazione del piano di rientro dell'esposizione debitoria maturata dall'Automobile Club di Catania, secondo la seguente nuova articolazione: - valore residuo del debito pari all'importo complessivo di €.104.706,77; - pagamento di n.7 rate annuali dell'importo di €.13.082,94 dall'anno 2015 all'anno 2021; - pagamento di una rata finale d'importo pari a €.13.126,19, da corrispondere nell'anno 2022; - applicazione di interessi nella misura del tasso Euribor 1 mese 365 giorni maggiorato dell'1%, da rilevare per ciascuna annualità a settembre dell'anno

precedente; - riscossione tramite compensazione con il canone di locazione annuo che l'Ente corrisponde all'Automobile Club. Resta ferma la possibilità di procedere a modifiche e/o revisioni del piano stesso, come sopra deliberato, nel periodo di vigenza del medesimo, in coerenza con eventuali nuovi orientamenti ed indirizzi generali che potranno essere adottati dagli Organi relativamente alla complessiva situazione economico-finanziaria degli Automobile Club ed ai piani di rientro delle esposizioni debitorie in essere nei confronti dell'ACI.”.

3) “Vista la deliberazione adottata nella riunione del 23 ottobre 2014 con la quale è stata approvata la Convenzione tra l'ACI ed il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - MiBACT avente ad oggetto l'affidamento all'Ente della conduzione tecnica e funzionale del Portale Nazionale del Turismo relativamente al periodo 1° luglio 2014-31 marzo 2015; vista al riguardo la nota della Direzione Centrale per l'Educazione Stradale, la Mobilità ed il Turismo del 1° dicembre 2014 e preso atto di quanto ivi rappresentato; preso atto, in particolare, che con nota del 28 novembre 2014 il MiBACT, a seguito di un rilievo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha manifestato la necessità di rivedere taluni aspetti dell'accordo stipulato con l'ACI; visto il testo dell'accordo convenzionale conseguentemente elaborato dallo stesso MiBACT che sostituisce il precedente; preso atto che il nuovo testo, pur non alterando l'impianto delle attività oggetto della Convenzione medesima, prevede, in particolare, quanto alla durata, la scadenza dell'accordo al 31 dicembre 2014 in luogo del 31 marzo 2015 e, conseguentemente, la riduzione da €144.000, oltre IVA, a €96.000, oltre IVA, dell'importo complessivamente riconosciuto all'ACI a titolo di rimborso dei costi sostenuti in relazione alle attività previste in Convenzione; considerato l'interesse delle parti a dare continuità alla collaborazione in materia di promozione e sviluppo del turismo interno ed internazionale, che rientrano nell'ambito degli scopi istituzionali dell'ACI statutariamente previsti e risultano in linea con gli obiettivi strategici definiti in materia di supporto dell'Ente alle Istituzioni per l'elaborazione e la realizzazione di politiche funzionali allo sviluppo turistico nazionale; **prende atto** delle modifiche apportate alla Convenzione in parola, in conformità al nuovo

testo della stessa, sostitutivo del precedente, che si allega al presente verbale sotto la lett. B) e che costituisce parte integrante della presente deliberazione e **conferisce mandato** al Presidente per la sottoscrizione della Convenzione così come modificata.”.

4) “Preso atto che il 31 dicembre 2014 verrà a scadenza la Convenzione in essere tra l’ACI e la Provincia Autonoma di Bolzano in materia di affidamento all’Ente dei servizi di riscossione e controllo delle tasse automobilistiche; vista al riguardo la nota del Servizio Gestione Tasse Automobilistiche del 25 novembre 2014 e relativo allegato e preso atto di quanto ivi rappresentato; preso atto in particolare che, ad esito delle trattative intercorse con l’Amministrazione provinciale, è stato definito il testo della nuova Convenzione tra l’ACI e la Provincia di Bolzano che disciplina l’affidamento all’Ente dei servizi in parola relativamente al triennio 2015-2017; visto lo schema di atto convenzionale a tal fine predisposto, in ordine al quale l’Avvocatura Generale dell’Ente ha espresso parere favorevole; preso atto che il nuovo accordo convenzionale, avente decorrenza dal 1° gennaio 2015 e scadenza al 31 dicembre 2017, prevede il mantenimento in capo all’ACI, oltre che della riscossione mediante Internet, ATM e Internet Banking, di tutti i servizi di gestione del ruolo tributario e di manutenzione ed evoluzione delle procedure di incasso, registrazione dei versamenti, controllo di merito, recupero bonario e coattivo, rimborsi, esenzioni e sospensioni di imposta; preso atto, altresì, che l’accordo medesimo, in linea con le esigenze espresse dalla Provincia Autonoma di Bolzano in termini di innovazione del sistema di gestione dei tributi automobilistici, impiego delle tecnologie più avanzate ed ampliamento dei canali di accesso ai servizi, introduce, rispetto alla vigente Convenzione, i seguenti aspetti innovativi: - utilizzo della nuova procedura di “Riscossione a Lista” per l’incasso, anche mediante la rete delle Delegazioni AC, degli avvisi bonari e degli atti di accertamento e, previo accordo con la Provincia, anche di tributi, rette, ticket e sanzioni di competenza locale; - digitalizzazione dei processi, al fine di pervenire ad una sensibile riduzione del cartaceo e facilitare l’accesso ai servizi tributari attraverso le reti virtuali; - sviluppo del ruolo tributario attraverso

l'impiego delle più avanzate tecnologie, ai fini dell'ottimizzazione della lotta all'evasione ed elusione fiscale; utilizzo degli smartphone e dei nuovi codici a barre QR per l'erogazione dei servizi di assistenza e riscossione ai cittadini; - impegno delle parti ad introdurre il RID veloce, quale modalità di riversamento degli incassi; preso atto altresì degli aspetti economici dell'iniziativa, con particolare riferimento sia agli importi a forfait ed a consumo, che la Provincia si impegna a versare all'Ente a titolo di rimborso per i servizi prestati e tenuto conto che i costi a carico dell'ACI, integralmente assorbiti dalle corrispondenti entrate, trovano copertura, quanto al 2015, nel competente conto del relativo budget di esercizio approvato dall'Assemblea del 29 ottobre 2014 e, quanto agli anni 2016 e 2017, saranno imputati ai relativi stanziamenti di competenza; ritenuta l'operazione in linea con gli obiettivi strategici in materia di consolidamento dei servizi delegati gestiti dall'ACI attraverso un costante processo di miglioramento qualitativo e la definizione di soluzioni tecnologiche innovative a beneficio dell'utenza e delle Amministrazioni regionali e locali interessate; **autorizza** la stipula della nuova Convenzione, avente durata triennale con decorrenza dal 1° gennaio 2015 e scadenza al 31 dicembre 2017, tra l'ACI e la Provincia Autonoma di Bolzano avente ad oggetto l'affidamento all'Ente dei servizi di riscossione e controllo delle tasse automobilistiche, in conformità allo schema di atto che viene allegato al presente verbale sotto la lett. C) e che costituisce parte integrante della presente deliberazione; **conferisce mandato al Presidente**, con possibilità di delega ai fini della relativa sottoscrizione e con facoltà di apportare eventuali modifiche e/o integrazioni di carattere formale che dovessero rendersi necessarie ai fini del perfezionamento della Convenzione in parola. Il Servizio Gestione Tasse Automobilistiche è incaricato di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti in esecuzione della presente deliberazione.”.

5) “Vista la nota del Servizio Gestione Tasse Automobilistiche del 26 novembre 2014 e relativi allegati, concernente la proposta di stipula di una Convenzione con la Regione Campania in materia di servizi tasse automobilistiche; preso atto al riguardo che la predetta Regione, ad esito delle trattative intercorse con

l'Ente ai fini della definizione degli ambiti di reciproca collaborazione, ha dapprima stipulato con l'ACI un atto convenzionale ai fini della riscossione dei tributi automobilistici mediante ATM ed Internet Banking, già operativa dal 6 ottobre scorso, ed è successivamente pervenuta alla determinazione di stipulare un'ulteriore Convenzione per l'affidamento all'ACI, in regime di cooperazione amministrativa ai sensi dell'art. 15 della legge n.241/90, dei restanti servizi relativi alle tasse automobilistiche; preso atto che tale ulteriore Convenzione presenta un contenuto particolarmente ampio poiché attribuisce all'Ente la gestione sia delle funzioni tecnico-informatiche che delle attività amministrative e di quelle inerenti all'assistenza ed al controllo; visto lo schema di Convenzione a tal fine predisposto, avente durata triennale a decorrere dal 1° gennaio 2015 fino al 31 dicembre 2017, con facoltà di proroga, che disciplina il contenuto delle prestazioni che l'ACI renderà a favore della Regione ed i connessi profili economici; preso atto che detto schema, in ordine al quale è stato acquisito il parere favorevole dell'Avvocatura Generale dell'Ente, prevede, tra l'altro, che l'Ente curi il collegamento diretto al ruolo regionale delle tasse automobilistiche dei Poli Telematici abilitati o da abilitare alle attività di riscossione, subentrando così alla Regione nei rapporti con i Poli Telematici stessi; preso atto che tale previsione richiede la sottoscrizione da parte dell'ACI dell'ulteriore atto convenzionale "Convenzione Regione Campania - Poli telematici per l'implementazione del servizio di riscossione delle tasse automobilistiche per conto della Regione Campania da parte dei soggetti autorizzati ai sensi della legge n. 264/91"; preso atto, inoltre, che la Convenzione in parola prevede l'affidamento all'Ente anche delle seguenti attività: - costituzione, gestione e manutenzione evolutiva del ruolo tributario e suo aggiornamento; - attività di supporto al recupero bonario e coattivo con relativi servizi di postalizzazione, incasso e registrazione dei versamenti; - attività di assistenza, mediante ricezione, istruzione e definizione delle istanze presentate dai cittadini in sede di recupero bonario e coattivo; - richieste di rimborso, esenzione e sospensione della tassa automobilistica; preso atto che, nell'ambito della Convenzione medesima, è prevista altresì la possibilità di introdurre il RID veloce, quale modalità di riversamento degli incassi; preso atto

degli aspetti economici dell'iniziativa, con particolare riferimento agli importi a forfait ed a consumo che la Regione si impegna a versare all'Ente a titolo di rimborso per i servizi prestati e tenuto conto che i costi a carico dell'Ente, integralmente assorbiti dalle corrispondenti entrate, trovano copertura, quanto al 2015, nel competente conto del relativo budget di esercizio approvato dall'Assemblea del 29 ottobre 2014 e, quanto agli anni 2016 e 2017, saranno imputati ai relativi stanziamenti di competenza; ritenuta l'operazione in linea con gli obiettivi strategici definiti in funzione dell'ampliamento e del consolidamento dei servizi delegati gestiti dall'ACI attraverso un costante processo di miglioramento qualitativo e la definizione di soluzioni tecnologiche innovative a beneficio dell'utenza e delle Amministrazioni regionali e locali interessate; **autorizza:** - **1)** la stipula della Convenzione, di durata triennale con decorrenza dal 1° gennaio 2015 e scadenza al 31 dicembre 2017, tra l'ACI e la Regione Campania avente ad oggetto l'affidamento all'Ente dei servizi tasse automobilistiche, in regime di cooperazione amministrativa ai sensi dell'art. 15 della legge n.241/90, nonché la stipula della connessa "Convenzione Regione Campania - Poli telematici per l'implementazione del servizio di riscossione delle tasse automobilistiche per conto della Regione Campania da parte dei soggetti autorizzati ai sensi della legge n. 264/91", in conformità ai relativi schemi di atto che vengono allegati al presente verbale sotto le lett. D) e E) e che costituiscono parte integrante della presente deliberazione; - **2)** il subentro dell'ACI, in luogo della Regione Campania, a far data dal 1° gennaio 2015 nelle Convenzioni già stipulate o da stipulare con i citati Poli Telematici; **conferisce mandato al Presidente**, con possibilità di delega ai fini della relativa sottoscrizione e con facoltà di apportare eventuali modifiche e/o integrazioni di carattere formale che dovessero rendersi necessarie ai fini del perfezionamento della Convenzione in parola. Il Servizio Gestione Tasse Automobilistiche è incaricato di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti in esecuzione della presente deliberazione.".

6) "Preso atto che il 31 dicembre 2013 è venuta a scadenza la Convenzione in essere tra l'ACI e la Regione Lazio in materia di affidamento all'Ente dei servizi

di riscossione e controllo delle tasse automobilistiche; vista al riguardo la nota del Servizio Gestione Tasse Automobilistiche del 27 novembre 2014 e relativo allegato e preso atto di quanto ivi rappresentato; preso atto in particolare che l'ACI, dietro formale richiesta dell'Amministrazione regionale, ha continuato a garantire, nelle more della definizione di un nuovo accordo tra le parti, la gestione del tributo anche nel corso dell'anno 2014; preso atto che, ad esito delle trattative intercorse con la Regione Lazio, è stato concordato il contenuto della nuova Convenzione che disciplina l'affidamento all'Ente dei servizi in parola relativamente al biennio 2015-2016; visto lo schema di atto convenzionale predisposto congiuntamente dalle parti, in ordine al quale è stato acquisito il parere favorevole dell'Avvocatura Generale dell'Ente; preso atto che il nuovo accordo, di durata biennale con decorrenza dal 1° gennaio 2015 e scadenza al 31 dicembre 2016, prevede che l'ACI continui ad assicurare alla Regione Lazio la prestazione dei seguenti servizi: - conduzione e sviluppo del ruolo regionale; - progettazione e implementazione delle procedure organizzative ed IT individuate e condivise con la Regione stessa; - coordinamento e gestione dell'attività di assistenza ai contribuenti; - riscossione e riversamento degli incassi tramite "Rid Veloce"; preso atto, peraltro, che la nuova Convenzione introduce anche talune significative innovazioni finalizzate al conseguimento degli obiettivi di riduzione dei costi, potenziamento dell'efficacia delle azioni di recupero ed ottimizzazione del livello qualitativo dell'assistenza ai contribuenti; preso atto altresì degli aspetti economici dell'iniziativa, con particolare riferimento agli importi a forfait che la Regione si impegna a versare all'Ente a titolo di rimborso per i servizi prestati e tenuto conto che i costi a carico dell'ACI, integralmente assorbiti dalle corrispondenti entrate, trovano copertura, quanto al 2015, nel competente conto del relativo budget di esercizio approvato dall'Assemblea del 29 ottobre 2014 e, quanto all'anno 2016, saranno imputati al relativo stanziamento di competenza; ritenuta l'operazione in linea con gli obiettivi strategici definiti in funzione del consolidamento dei servizi delegati gestiti dall'ACI attraverso un costante processo di miglioramento qualitativo e la definizione di soluzioni tecnologiche innovative a beneficio dell'utenza e delle Amministrazioni regionali e locali

interessate; **autorizza** la stipula della nuova Convenzione, avente durata biennale con decorrenza dal 1° gennaio 2015 e scadenza al 31 dicembre 2016, tra l'ACI e la Regione Lazio avente ad oggetto l'affidamento all'Ente dei servizi di riscossione e controllo delle tasse automobilistiche, in conformità allo schema di atto che viene allegato al presente verbale sotto la lett. F) e che costituisce parte integrante della presente deliberazione; **conferisce mandato al Presidente**, con possibilità di delega ai fini della relativa sottoscrizione e con facoltà di apportare eventuali modifiche e/o integrazioni di carattere formale che dovessero rendersi necessarie ai fini del perfezionamento della Convenzione in parola. Il Servizio Gestione Tasse Automobilistiche è incaricato di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti in esecuzione della presente deliberazione.”.

7) “Vista la deliberazione adottata nella riunione del 30 gennaio 2014, con la quale è stata autorizzata la stipula della Convenzione tra l'Ente ed ACI Project S.r.l., Società in house di secondo livello dell'ACI, avente ad oggetto l'affidamento alla stessa ACI Project delle attività di studio, ricerca e progettazione connesse alla mobilità e ai trasporti, alla sicurezza stradale, alle tematiche inerenti il turismo, l'energia e l'ambiente, in funzione del conseguimento degli scopi istituzionali dell'Ente di cui all'art. 4 dello Statuto; preso atto inoltre che, nella circostanza, è stata altresì autorizzata la stipula della connessa Appendice contrattuale alla Convenzione che disciplina la “Collaborazione alla Rilevazione Statistica degli Incidenti Stradali” affidando ad ACI Project i predetti servizi statistici con decorrenza dal 1° gennaio 2014; vista al riguardo, la nota della Direzione Centrale per l'Educazione Stradale, la Mobilità ed il Turismo del 26 novembre 2014 e relativo allegato, concernente la proposta di stipula della nuova Appendice contrattuale relativa all'anno 2015; visto lo schema di atto a tal fine predisposto, in ordine al quale l'Avvocatura Generale dell'Ente ha espresso parere favorevole; preso atto che tale schema prevede l'affidamento ad ACI Project dei servizi di rilevazione statistica degli incidenti stradali, che l'Ente è tenuto a svolgere nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2015 in forza del Protocollo d'intesa in essere con l'ISTAT, nonché di

nuove ed ulteriori attività complementari per il supporto alla realizzazione di un sito web sulla localizzazione degli incidenti e di un Atlante della Sicurezza Stradale; preso atto altresì degli aspetti economici dell'iniziativa, con particolare riferimento all'importo complessivo di €500.000, oltre IVA, da riconoscere alla Società, a titolo di rimborso dei costi sostenuti, per l'attività svolta nell'arco temporale 1° gennaio-31 dicembre 2015; tenuto conto che ACI Project Srl è deputata, come da oggetto sociale della Società medesima, alla produzione di servizi di interesse generale quale attività strettamente necessaria per il conseguimento delle finalità istituzionali dell'ACI, Ente pubblico controllante al quale essa è Società strumentale; considerato che l'affidamento in house alla citata Società dei servizi in materia di rilevazione statistica dei dati sugli incidenti stradali consente di onorare gli impegni assunti dall'ACI con l'ISTAT, in linea con le previsioni derivanti dal vigente Protocollo d'Intesa tra l'ACI e l'ISTAT, nell'ambito della pluriennale collaborazione in essere con l'Istituto; preso atto, inoltre, che è in corso di realizzazione la cessione dell'intera partecipazione azionaria ACI Project da ACI Consult ad ACI Informatica, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione della medesima ACI Informatica in data 19 novembre 2014, al fine di ottimizzare i costi e razionalizzare la gestione della medesima ACI Project; ritenuto, conseguentemente, di autorizzare la stipula dell'Appendice contrattuale in argomento; **autorizza** la stipula dell'Appendice contrattuale 2015 "Collaborazione alla Rilevazione Statistica degli Incidenti Stradali" alla Convenzione in essere tra l'ACI e la Società ACI Project S.r.l., nei termini di cui in premessa ed in conformità allo schema di atto allegato al presente verbale sotto la lett. G) che costituisce parte integrante della presente deliberazione e **conferisce mandato** al Presidente per la relativa sottoscrizione con facoltà di apportare ogni eventuale modifica e/o integrazione di carattere formale che dovesse rendersi necessaria ai fini del perfezionamento dell'atto medesimo. La relativa spesa, pari all'importo complessivo di €500.000, oltre IVA, trova copertura nel Conto di Costo 410734001 "Spese per prestazioni di servizi" del budget di gestione assegnato per l'anno 2015 all'Ufficio Mobilità e Sicurezza Stradale della Direzione per l'Educazione Stradale, la Mobilità ed il Turismo.".

(Astenuto: Sticchi Damiani in quanto Amministratore Unico della Società ACI Project S.r.l.)

8) “Vista la nota del Servizio Gestione PRA del 26 novembre 2014 e relativo allegato e preso atto di quanto ivi rappresentato; preso atto in particolare che, in data 31 dicembre 2014, verrà a scadere la Convenzione quadro triennale stipulata tra l’ACI e l’ANCITEL, avente ad oggetto la disciplina delle attività e dei connessi compensi relativi al servizio di consultazione dell’Archivio PRA da parte dei Comuni abbonati ai servizi di base della stessa Società ANCITEL; preso atto al riguardo che, ad oggi, non si è ancora reso possibile definire i termini del nuovo Accordo, in ragione del sorgere di talune problematiche correlate alla ipotizzata revisione della natura giuridica della Società, aspetto, peraltro, poi superato, nonché alla richiesta da parte della stessa di riconoscimento di maggiori compensi a fronte di ulteriori attività e servizi aggiuntivi connessi alla collaborazione; preso atto in proposito che tale ultimo aspetto è tuttora all’esame dello stesso Servizio Gestione PRA; vista la proposta conseguentemente formulata dal Servizio medesimo, nelle more della definizione dei contenuti del nuovo Accordo, concernente l’autorizzazione alla proroga della vigente Convenzione quadro tra l’ACI e la Società ANCITEL, fino ad un massimo di 12 mesi; tenuto conto che la proficua collaborazione tra l’Ente ed ANCITEL è in linea con gli obiettivi strategici definiti dagli Organi di consolidamento e sviluppo delle funzioni e delle attività gestite relativamente ai servizi delegati nei settori del Pubblico Registro Automobilistico; ritenuto conseguentemente di accogliere la proposta in parola, al fine di assicurare la prosecuzione dei servizi oggetto della Convenzione senza soluzione di continuità; **autorizza** la proroga della vigente Convenzione quadro tra l’ACI e la Società ANCITEL fino ad un massimo di 12 mesi e **conferisce mandato al Presidente** per la relativa formalizzazione.”.

9) “Vista la nota della Direzione per l’Educazione Stradale, la Mobilità ed il Turismo del 26 novembre 2014, concernente la proposta di stipula di un accordo tra l’ACI e la Continental S.p.A., Società leader nel settore della

produzione e commercializzazione degli pneumatici, ai fini della realizzazione di iniziative congiunte in particolare nel campo della mobilità e della sicurezza stradale; visto l'allegato schema di Protocollo d'Intesa, predisposto congiuntamente, avente durata biennale con decorrenza dalla data della sottoscrizione, che prevede la definizione di successivi Accordi volti a regolamentare le modalità attuative, gli aspetti organizzativi e gli eventuali profili economici delle singole iniziative; preso atto che lo schema, in ordine al quale è stato acquisito il parere favorevole dell'Avvocatura Generale dell'Ente, stabilisce che, in una prima fase, la collaborazione venga avviata in alcuni ambiti prioritari individuati nelle iniziative riferite, in particolare, a "Guida Sicura", alle attività associative ed al progetto "Ready2Go"; preso atto che, con riferimento al settore associativo, il Protocollo prevede, di concerto con la competente Direzione Attività Associative e Gestione e Sviluppo Rete, la messa a disposizione, da parte dell'ACI a favore di Continental, di n.1500 Tessere ACI Sistema e n.500 Tessere ACI Okkei, al prezzo unitario scontato, rispettivamente, di €27 e €20, che la stessa Continental destinerà agli acquirenti di un set completo di pneumatici estivi, secondo il dettaglio riportato nel Protocollo in parola; preso atto altresì che, relativamente al Progetto "Ready2Go", è prevista la realizzazione a cura della Continental di una serie d'iniziative di carattere divulgativo e promozionale e, in particolare, l'implementazione del modulo didattico utilizzato nelle autoscuole ACI Ready2Go, con ulteriori approfondimenti sul tema degli pneumatici appositamente forniti da Continental; tenuto conto che l'Ente è da sempre impegnato in attività inerenti l'educazione stradale e la mobilità sicura e sostenibile e che la Società Continental, interessata a collaborare alla realizzazione delle iniziative e dei progetti promossi dall'ACI, annovera tra i propri obiettivi la sensibilizzazione dell'utenza nei confronti della sicurezza delle condizioni di guida; considerato che l'iniziativa si pone in linea con gli obiettivi strategici definiti dall'Ente in ordine all'incremento della compagine associativa ed alla mission relativa alla formazione alla guida in funzione dello sviluppo di una cultura della mobilità responsabile; **autorizza** la stipula del Protocollo d'Intesa tra l'ACI e la Società Continental Italia S.p.A., nei termini di cui in

premessa ed in conformità allo schema di atto che viene allegato al presente verbale sotto la lett. H) e che costituisce parte integrante della presente deliberazione; **conferisce mandato** al Presidente per la relativa sottoscrizione con facoltà di apportare ogni eventuale modifica e/o integrazione di carattere formale che dovesse rendersi necessaria ai fini del perfezionamento dell'atto medesimo.”.

10) “Visto il D.P.C.M. del 3 dicembre 2013 “Regole Tecniche per il protocollo informatico ai sensi degli art. 40 bis, 41, 47, 57 bis e 71 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005”; vista al riguardo la nota del Servizio Sistemi Informativi del 26 novembre 2014 e relativo allegato e preso atto di quanto ivi rappresentato; preso atto in particolare che l'art.3 del D.P.C.M. in parola prevede l'obbligo per le PA di adottare il Manuale di Gestione di cui al successivo art. 5, su proposta del coordinatore della gestione documentale; preso atto che in data 27 giugno 2012 il Presidente ha nominato il Direttore del Servizio Sistemi Informativi quale coordinatore della gestione documentale e responsabile della conservazione dell'Ente; visto lo schema di Manuale ed il Piano per la Sicurezza Informatica predisposto dal coordinatore, relativo alla formazione, alla gestione, alla trasmissione, all'interscambio, all'accesso ed alla conservazione dei documenti informatici, nel rispetto delle misure minime di sicurezza previste nel disciplinare tecnico di cui all'allegato B) del d. lvo n. 196/2003; ritenuto di procedere all'approvazione del citato Manuale in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa in parola; **approva**, in applicazione del D.P.C.M. del 3 dicembre 2013 il Manuale di Gestione del Protocollo Informatico dell'ACI, nel testo allegato al presente verbale sotto la lett. I) che costituisce parte integrante della presente deliberazione. Il Coordinatore della gestione documentale è incaricato degli adempimenti connessi agli obblighi di pubblicazione normativamente previsti per dare adeguata pubblicità al medesimo Manuale nonché ad apportare le eventuali modifiche ed integrazioni al documento che dovessero rendersi necessarie in conseguenza di diversi orientamenti di natura tecnico operativa o cambiamenti di aspetti organizzativi e procedurali.”.

11) “Vista la deliberazione adottata nella riunione del 30 gennaio 2014 con la quale è stato autorizzato, relativamente all’anno 2014, il riconoscimento del contributo da parte dell’ACI alla Fondazione “Filippo Caracciolo”; vista altresì la deliberazione adottata dall’Assemblea nella riunione del 24 luglio 2014, con la quale è stato approvato il 2° provvedimento di rimodulazione del budget 2014, che prevede, tra le voci di costo, un incremento in misura di €.200.000 dei contributi da erogare alla stessa Fondazione Caracciolo per le attività dalla stessa svolte nel secondo semestre dell’esercizio 2014; vista in proposito, la nota della Direzione Centrale per l’Educazione Stradale, la Mobilità e il Turismo del 5 novembre 2014 e preso atto di quanto ivi rappresentato; preso atto in particolare che la Fondazione ha trasmesso all’Ente la “Relazione integrativa sull’attività di studio e ricerca dell’anno 2014”, con la quale illustra il significativo ampliamento delle iniziative già programmate per l’anno in corso e l’esigenza di ricorrere per taluni progetti all’apporto di professionalità esterne e, comunque, all’impiego di nuove risorse; preso atto conseguentemente che, nella medesima relazione, la Fondazione ha formulato all’ACI la richiesta di un contributo integrativo rispetto all’importo di €.1.000.000 già autorizzato con la citata deliberazione del 30 gennaio 2014, onde poter sostenere i costi aggiuntivi delle maggiori attività da realizzare nel corrente esercizio; preso atto al riguardo che, ad esito della predetta deliberazione dell’Assemblea del 24 luglio 2014, si è reso disponibile il citato importo di €.200.000 nel competente Conto di Costo; tenuto conto che i progetti e le iniziative in materia di sicurezza stradale e mobilità urbana, volti ad arricchire il programma delle attività della Fondazione per l’anno 2014, si sostanziano, tra l’altro, nella realizzazione di studi ed indagini, in parte già sviluppati ed in parte da sviluppare ulteriormente, su temi di attualità a supporto dell’attività istituzionale e di comunicazione dei vertici dell’ACI; considerato che dette ulteriori iniziative appaiono coerenti con le finalità istituzionalmente perseguite dall’Ente ed in linea con gli indirizzi strategici degli Organi in materia di attività di studio e ricerca nel settore dell’automobilismo e della mobilità in generale; ritenuto, conseguentemente di autorizzare il riconoscimento alla Fondazione di un contributo integrativo a titolo

di copertura dei maggiori costi da sostenere nell'anno 2014 in relazione alle ulteriori iniziative programmate dalla Fondazione medesima per l'esercizio in corso; **autorizza**, a parziale modifica ed integrazione della citata deliberazione del 30 gennaio 2014, il riconoscimento, da parte dell'ACI alla Fondazione "Filippo Caracciolo", dell'ulteriore importo massimo di €.200.000 per le attività di cui in premessa, così come illustrate nella "Relazione integrativa sull'attività di studio e ricerca dell'anno 2014", che viene allegata al presente verbale sotto la lett. L) e che costituisce parte integrante della presente deliberazione. Il predetto importo sarà corrisposto alla data del 31 dicembre 2014 subordinatamente alla presentazione, da parte della Fondazione medesima, della relazione sulle attività svolte e della rendicontazione dei relativi costi sostenuti. La relativa spesa trova copertura nel Conto di Costo 411413004 del budget di gestione assegnato alla Direzione per l'Educazione Stradale, la Mobilità e il Turismo per l'anno 2014.".

12) "Vista la deliberazione adottata nella riunione del 23 ottobre 2014 con la quale, a parziale modifica ed integrazione delle deliberazioni del 12 dicembre 2013 e del 29 aprile 2014, è stata autorizzata la proroga fino al 31 dicembre 2014 della validità dei Mandati e delle Convenzioni trilaterali ACI/AC/Delegazioni stipulati ai fini dell'espletamento dei servizi tasse automobilistiche, nonché l'utilizzo dei medesimi schemi di Mandati e Convenzioni Trilaterali anche per gli eventuali accordi da stipulare entro la medesima data del 31 dicembre 2014; vista al riguardo la nota del Servizio Gestione Tasse Automobilistiche del 4 dicembre 2014 e preso atto di quanto ivi rappresentato; preso atto in particolare che si è conclusa la fase di redazione del "Disciplinare per l'erogazione di servizi in materia di tasse e tributi mediante le Delegazioni AC per conto dell'Automobile Club d'Italia" destinato a sostituire i predetti Mandati e Convenzioni; visto lo schema di atto a tal fine predisposto, in ordine al quale è stato acquisito il parere favorevole dell'Avvocatura Generale dell'Ente, che regola i servizi di pagamento delle tasse automobilistiche, di Polo Telematico, di assistenza all'utenza in materia di tasse automobilistiche nonché quelli di pagamento di tributi diversi dalle tasse automobilistiche di cui l'ACI sia

affidatario in base a specifici accordi con le competenti Amministrazioni locali; preso atto, in particolare, che detto schema presenta i seguenti contenuti innovativi: - equiparazione, sotto il profilo dell'esenzione IVA, delle riscossioni relative a contribuenti residenti e non in Regioni convenzionate, anche con riferimento agli importi di pertinenza degli AC e delle Delegazioni; - riconoscimento alle Delegazioni di un compenso unitario pari a €6,30 per ogni bonifica di archivio effettuata in concomitanza con la riscossione o la lavorazione di una pratica di assistenza; - pagamento della tassa automobilistica con moneta elettronica a mezzo POS fornito dalla Società ACI Informatica; - riscossione dei tributi comunali a cura degli AC e delle Delegazioni, previa autorizzazione all'incasso rilasciata all'ACI; - decentramento sulle strutture periferiche ACI dell'attività connessa all'interruzione del servizio di riscossione in caso di insoluto; preso atto altresì degli aspetti economici dell'iniziativa, con particolare riguardo alla definizione degli importi relativi ai servizi prestati ed al riparto degli stessi nelle quote di rispettiva competenza dell'ACI, degli AC e delle Delegazioni; tenuto conto che l'introduzione di un unico Disciplinare, quale strumento negoziale atto a regolare l'affidamento agli AC ed alle Delegazioni dei servizi in materia di tasse automobilistiche e di tributi comunali, è suscettibile di semplificare i rapporti tra le parti, uniformare le modalità accesso e ridurre i tempi di attivazione, con conseguente diminuzione, a beneficio dell'Ente, dei costi di gestione amministrativa; considerata peraltro la necessità di procedere preliminarmente all'entrata in vigore del Disciplinare alla sottoscrizione ed acquisizione delle richieste di adesione da parte degli AC e delle Delegazioni; vista al riguardo la proposta formulata dal Servizio Gestione Tasse Automobilistiche in ordine all'approvazione del Disciplinare in parola con decorrenza dal 1° aprile 2015 ed all'ulteriore proroga fino al 31 marzo 2015 della validità dei Mandati e delle Convenzioni in essere; **approva**, con validità a decorrere dal 1° aprile 2015, lo schema di "Disciplinare per l'erogazione di servizi in materia di tasse e tributi mediante le Delegazioni AC per conto dell'Automobile Club d'Italia", il relativo modulo di adesione ed i corrispettivi previsti a favore dell'ACI, degli AC e delle Delegazioni, in conformità allo schema di atto che viene allegato al presente verbale sotto la

lett. M) e che costituisce parte integrante della presente deliberazione; **autorizza**, a parziale modifica ed integrazione delle citate deliberazioni del 12 dicembre 2013, del 29 aprile e 23 ottobre 2014, la proroga fino al 31 marzo 2015 della validità dei Mandati e delle Convenzioni trilaterali ACI/AC/Delegazioni stipulati ai fini dell'espletamento dei servizi tasse automobilistiche, nonché l'utilizzo dei medesimi schemi di Mandati e Convenzioni anche per gli eventuali accordi da stipulare entro la predetta data del 31 marzo 2015. Il Servizio Gestione Tasse Automobilistiche è incaricato di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti alla presente deliberazione.”.

13) “Vista la deliberazione adottata nella riunione del 13 novembre 2002, con la quale è stato autorizzato il progetto di riorganizzazione delle riviste tecniche dell'ACI, tra le quali “Onda Verde”; vista in proposito, la nota della Direzione Centrale Presidenza e Segreteria Generale con delega ai Servizi Delegati del 10 dicembre 2014 e preso atto di quanto ivi rappresentato; preso atto in particolare che la pubblicazione della citata rivista, della quale l'Ente è proprietario dal 1988, è sospesa da circa due anni a partire dal numero relativo all'ultimo bimestre 2012; preso atto inoltre che, ai sensi della normativa vigente in materia di stampa e diritto d'autore, la registrazione è decaduta dal primo anno dalla cessazione della pubblicazione e che l'ACI, alla scadenza del secondo anno, perderebbe ogni diritto sul titolo della rivista medesima; vista la proposta conseguentemente formulata dalla Direzione medesima concernente l'autorizzazione al rinnovo della registrazione della rivista “Onda Verde” e, in relazione alla generale esigenza di contenimento dei costi, alla pubblicazione *on line* della rivista stessa sul sito istituzionale dell'Ente; considerato che tra gli aspetti distintivi della testata si annoverano il suo valore storico, la coerenza dei contenuti rispetto ai fini istituzionali dell'Ente, la valorizzazione dell'ACI quale referente delle Pubbliche Amministrazioni per lo studio delle tematiche afferenti alla mobilità, al traffico ed alla sicurezza stradale, nonché la possibilità di sostenere le attività progettuali degli AC in tali ambiti, rafforzandone la presenza sul territorio, anche rispetto alle Istituzioni locali; tenuto conto pertanto che “Onda Verde” riveste una particolare rilevanza quale autorevole punto di

riferimento per gli addetti ai lavori nel settore della mobilità e della sicurezza stradale; ritenuto conseguentemente di accogliere la proposta della citata Direzione Centrale Presidenza e Segreteria Generale con delega ai Servizi Delegati; **autorizza** il rinnovo della registrazione della rivista “Onda Verde” e la pubblicazione *on line* della rivista stessa sul sito istituzionale dell’Ente. La Direzione Centrale Presidenza e Segreteria Generale con delega ai Servizi Delegati è incaricata di curare tutti gli adempimenti connessi e conseguenti all’adozione della presente deliberazione.”.

14) “Vista la deliberazione adottata nella riunione del 22 luglio 2003, con la quale è stato approvato il Regolamento concernente la corresponsione dei compensi professionali agli Avvocati dell’ACI; preso atto che detta deliberazione è stata adottata in applicazione dell’art.6, comma 1, del Contratto Collettivo Integrativo relativo al personale dell’Area dei professionisti degli Enti pubblici non economici, sottoscritto in data 8 gennaio 2003 in attuazione dell’art.33 del CCNL stipulato il 16 febbraio 1999, in base al quale gli Enti stessi sono tenuti a disciplinare su base nazionale la corresponsione dei compensi professionali degli Avvocati dovuti in relazione agli affari legali trattati e conclusi favorevolmente per l’Amministrazione, secondo i principi di cui al Regio Decreto Legge 27 novembre 1933, n.1578 ed in armonia con gli analoghi criteri vigenti per l’Avvocatura dello Stato; vista al riguardo la nota dell’Avvocatura Generale dell’Ente dell’11 dicembre 2014 e preso atto di quanto ivi rappresentato; preso atto in proposito che, *medio tempore*, sono intervenute significative modifiche legislative sulla materia e, in particolare, la riforma della professione forense ed il decreto legge n.90 del 24 giugno 2014, convertito con modificazioni dalla legge n.114 dell’11 agosto 2014, recante “Misure urgenti per l’efficienza della P.A. e per il sostegno dell’occupazione”; preso atto in particolare che l’art.9 del citato decreto introduce nuovi criteri per l’attribuzione e la distribuzione dei suddetti compensi, rimandando per la loro attuazione ad appositi regolamenti da approvare entro il 31 dicembre 2014; preso atto che la norma in parola prevede altresì che l’attribuzione e la conseguente distribuzione dei compensi siano collegate al “rendimento individuale” del professionista, secondo criteri

oggettivamente misurabili che tengano conto tra l'altro della puntualità negli adempimenti processuali in relazione al carico di lavoro assegnato; preso atto infine che detti compensi possono essere riconosciuti, per ciascun Avvocato, in misura non superiore al suo trattamento economico complessivo; ravvisata conseguentemente la necessità di recepire i contenuti della normativa sopravvenuta in un nuovo atto regolamentare destinato a sostituire, a far data dal 1° gennaio 2015, il Regolamento approvato con la citata deliberazione del 22 luglio 2003; visto lo schema di nuovo Regolamento a tal fine predisposto dalla stessa dell'Avvocatura Generale dell'Ente in linea con la vigente disciplina legislativa e con gli atti regolamentari già approvati o in corso di approvazione da parte di altri Enti pubblici non economici e dell'Avvocatura Generale dello Stato; **approva** lo schema del nuovo "Regolamento per la corresponsione dei compensi professionali degli Avvocati dell'ACI", nel testo riportato in allegato al presente verbale sotto la lett.N), che costituisce parte integrante della presente deliberazione e che sostituisce con decorrenza dal primo gennaio 2015 il precedente regolamento approvato con delibera del 22 luglio 2003. **Conferisce mandato al Presidente** ad apportare al testo come sopra deliberato ogni modifica di carattere formale o integrazione che dovesse rendersi necessaria in coerenza con la vigente normativa.".

15) "Preso atto di quanto rappresentato dal Presidente nel corso della seduta in ordine alle dimissioni rassegnate da n.3 Componenti del Consiglio Direttivo dell'AC di Perugia; preso atto che detti Consiglieri costituiscono la maggioranza del Consiglio Direttivo del Sodalizio, essendo quest'ultimo composto da n.5 membri e che pertanto è venuto meno il quorum costitutivo per la valida composizione dell'Organo; preso atto che, per effetto di quanto sopra, si è venuta a determinare presso l'AC di Perugia una situazione di paralisi amministrativa; ravvisata pertanto la necessità di garantire al più presto il ripristino delle normali condizioni di corretto funzionamento presso l'Automobile Club stesso nell'interesse della Federazione nel suo complesso; ritenuta l'urgenza di provvedere all'attivazione dell'iter finalizzato alla ricostituzione degli Organi di ordinaria amministrazione del Sodalizio, nonché la sussistenza dei

gravi motivi di cui all'art. 15, lett. e), dello Statuto; visti altresì gli artt.18 e 65 dello Statuto; **delibera di proporre** in via d'urgenza al Ministero vigilante la nomina, per un periodo non superiore a dodici mesi, di un Commissario Straordinario presso l'Automobile Club di Perugia, con incarico finalizzato all'espletamento delle procedure elettorali per la ricostituzione degli Organi di ordinaria amministrazione del Sodalizio, e **conferisce mandato** al Presidente per la formale trasmissione della proposta stessa al Ministero vigilante. La presente deliberazione sarà sottoposta, ai sensi dell'art.18, alla ratifica del Consiglio Generale nella prima riunione utile.”.

QUESTIONI CONCERNENTI IL PERSONALE

IL COMITATO ESECUTIVO. Adotta le seguenti deliberazioni:

1)“Preso atto che, nell'ambito del “Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ACI” - adottato, ai sensi del decreto legislativo n.150/2009, con deliberazione del Presidente n.7274 del 30 dicembre 2010, giusta mandato conferito dal Consiglio Generale nella seduta del 15 dicembre 2010, e successivamente modificato con deliberazione dello stesso Consiglio Generale del 19 luglio 2011 - è previsto, tra l'altro, il procedimento di misurazione e valutazione della performance individuale, caratterizzato dall'articolazione di un sistema di obiettivi strettamente connesso al sistema di project management e diversificato rispetto alla tipologia di incarico ed alla funzione rivestita, nonché in relazione alle competenze ed ai comportamenti professionali e manageriali attesi; preso atto, in particolare, che il citato documento prevede che gli obiettivi di performance individuale del Segretario Generale vengano assegnati, su proposta dell'Organismo Indipendente di Valutazione dell'ACI, dal Comitato Esecutivo e formalizzati in una scheda suddivisa nelle tre sezioni di seguito indicate: - obiettivi di performance individuali derivanti dagli obiettivi di performance organizzativa dell'Ente; - eventuali specifici obiettivi individuali, assegnati in via ulteriore rispetto agli obiettivi di cui alla prima sezione; - obiettivi

legati al livello di capacità manageriale atteso; preso atto, altresì che il medesimo “Sistema di misurazione e valutazione della Performance dell’ACI” prevede che l’attribuzione ad ognuna delle predette sezioni sia pari al 100% e che il peso di ciascuna sezione venga suddiviso percentualmente tra i singoli obiettivi all’interno di ognuna delle stesse, onde assegnare, a conclusione del processo di valutazione, un punteggio complessivo alla scheda di performance individuale, corrispondente alla somma dei punteggi ponderati delle citate tre sezioni; vista la scheda concernente l’assegnazione al Segretario Generale degli obiettivi di performance individuale relativi all’anno 2015; vista la nota dell’OIV del 9 dicembre 2014 e l’allegata scheda riportante la proposta di obiettivi di performance individuale del Segretario Generale per l’anno 2015; ritenuti gli obiettivi medesimi in linea con i Piani e Programmi di attività dell’ACI per l’anno 2015, approvati dal Consiglio Generale nella riunione del 29 ottobre 2014, nonché con i contenuti, i target e gli indicatori previsti in relazione agli obiettivi di performance organizzativa dell’Ente; ravvisate, altresì, l’aderenza alle vigenti previsioni normative in tema di adozione di sistemi di incentivazione dei ruoli direzionali secondo la metodologia di management by objectives, valorizzata anche dalla previsione per il 2015 di obiettivi di natura economica; su proposta del Presidente; **delibera** di approvare gli obiettivi di performance individuale da assegnare al Segretario Generale per l’anno 2015 così come riportati nella scheda allegata al presente verbale sotto la lett. O) che costituisce parte integrante della presente deliberazione e conferisce mandato al Presidente per la successiva formalizzazione degli stessi al Segretario Generale.”.

2) “Visto l’art.23-ter del decreto legge 6 dicembre 2011 n.211, convertito con modificazioni dalla legge n.214/2011, in tema di limiti ai trattamenti economici ed agli emolumenti corrisposti ai dipendenti, ai titolari di cariche elettive ed ai titolari di incarichi con emolumenti a carico della finanza pubblica; tenuto conto del DPCM 23 marzo 2012, adottato in applicazione del suddetto articolo, che all’art.3 fissa il livello remunerativo massimo onnicomprensivo, stabilendo che non può superare il trattamento economico annuale complessivo spettante per

la carica di primo Presidente della Corte di Cassazione e prescrive che il Ministro della Giustizia comunichi annualmente al Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione ed al Ministro dell'Economia e delle Finanze eventuali aggiornamenti relativi all'ammontare del predetto trattamento; preso atto che il limite retributivo per l'anno 2013 ammonta a €.311.658,53, come comunicato dal Ministero della Giustizia con nota n.6651 del 23 gennaio 2014 al Dipartimento della Funzione Pubblica ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze; preso atto che il successivo decreto legge n.66 del 24 aprile 2014, entrato in vigore in pari data, ha fissato all'art.13 con decorrenza 1° maggio 2014 in €.240.000 annui il nuovo limite massimo retributivo lordo contributivo riferito al primo Presidente della Corte di Cassazione, già previsto dagli articoli 23-bis e 23-ter del citato decreto-legge n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n.214 e s.m.i. e che la norma, così modificata, interessa chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche emolumenti o retribuzioni comunque denominati, comprese le indennità e le accessorie, eventuali remunerazioni per incarichi ulteriori o consulenze conferiti da Amministrazioni Pubbliche diverse da quelle di appartenenza, nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le Autorità amministrative indipendenti, gli Enti pubblici economici e con le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e s.m.i., incluso il personale di diritto pubblico di cui all'art.3 del citato decreto n.165/2001; visto il decreto legge 31 agosto 2013 n.101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013 n.125, il quale all'art.2, comma 2 bis, recita: *"...gli enti aventi natura associativa, con propri regolamenti, si adeguano, tenendo conto delle relative peculiarità, ai principi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, ad eccezione dell'articolo 4, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, ad eccezione dell'articolo 14, nonché delle disposizioni di cui al titolo III e ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa, in quanto non gravanti sulla finanza pubblica"*; preso atto che, in virtù dell'autonomia prevista per gli Enti di natura associativa, il Consiglio Generale dell'Ente ha approvato ed adottato nella riunione del 17 dicembre 2013 il "Regolamento per l'adeguamento ai principi di razionalizzazione e

contenimento della spesa in ACI"; tenuto conto che l'Ente non grava sulla finanza pubblica e che, come altre Istituzioni, non è destinatario della normativa in questione; considerato che l'ACI non è Ente controllato dal Ministero dell'Economia e Delle Finanze, ma sottoposto alla sola vigilanza del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e che non è inserito nell'elenco ISTAT delle Pubbliche Amministrazioni individuate ai sensi dell'art.1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196; tenuto conto, altresì, della nota inviata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data 9 ottobre 2014, al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, che esercita la vigilanza sull'Ente, con la quale si conferma, anche da parte dell'Ufficio Legislativo dello stesso Ministero, che la previsione di adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa detta una "disciplina di principio " diretta a vincolare gli Enti di cui all'art.2, comma 2 bis, del decreto legge n.101/2013, convertito dalla legge n.125/2013, soltanto nel limite complessivo di spesa, escludendo gli stessi dall'obbligo di osservanza puntuale ed incondizionata dei singoli precetti in materia di riduzione di specifiche voci di spesa; considerata la già richiamata linea di riduzione delle spese che ha altresì originato la deliberazione del citato "Regolamento per l'adeguamento ai principi di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI" da parte del Consiglio Generale dell'Ente; considerata inoltre la disponibilità manifestata dal Presidente e dal Segretario Generale di condividere l'impegno di contenimento della spesa pubblica in atto nel Paese, sia pure rilevato che l'ACI non è destinatario della normativa in questione e fermo restando comunque fino a tutto l'anno 2014 il limite pari a €311.658,53 già previsto per il 2013; ritenuto, a partire dal 2015, di sospendere l'erogazione, per l'incarico di Segretario Generale e di Presidente dell'Ente, di qualsiasi somma che superi le rispettive remunerazioni attualmente in essere ridotte del 10% e, per il personale dipendente, di qualsivoglia importo che determini il superamento della remunerazione spettante al Segretario Generale così come ridotta del 10%; sentito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente; **delibera:** - 1) di sospendere, a partire dal 2015, per l'incarico di Segretario Generale e di Presidente dell'Ente, l'erogazione di qualsiasi somma, sotto forma di emolumento, indennità, retribuzione comunque denominata, che superi

le attuali remunerazioni in essere erogate al Segretario Generale ed al Presidente dell'Ente ridotte rispettivamente del 10%; - 2) di sospendere, altresì, a partire dal 2015, l'erogazione al personale dipendente, con qualsivoglia tipologia di rapporto di lavoro, di qualsiasi somma sotto forma di emolumento, indennità, retribuzione comunque denominata, che superi la remunerazione spettante al Segretario Generale ridotta del 10%. La condizione sospensiva viene meno in conseguenza di possibili esiti giudiziali in tema di emolumenti erogati dalla Pubblica Amministrazione. La Direzione Centrale Risorse Umane ed Organizzazione e la Direzione Centrale Amministrazione e Finanza sono chiamate a dare applicazione alla presente deliberazione.”.

3) "Preso atto di quanto rappresentato dal Segretario Generale nel corso della seduta in ordine agli incarichi di livello dirigenziale non generale conferiti, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del decreto legislativo n.165/2001 e s.m.i., al Dott. Cesare Antonio Zotti, allo stato preposto alla direzione dell'AC di Reggio Emilia, alla Dott.ssa Emanuela Cariello, allo stato preposta alla direzione dell'Ufficio per le Relazioni Internazionali ed alla Dott.ssa Giuseppina Filippi Coccetta, già preposta alla direzione all'Ufficio Amministrazione e Previdenza e Gestione delle Iniziative di Welfare; preso atto, altresì, che il Dott. Riccardo Alemanno è dall'anno 2009 incaricato, quale titolare di posizione organizzativa, della reggenza dell'Automobile Club di Roma; preso atto, in particolare, che gli incarichi assegnati al Dott. Zotti ed alla Dott.ssa Cariello verranno a scadere entrambi alla data del 31 dicembre 2014 e che di tale scadenza è stata data pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente; preso atto che l'incarico di direzione dell'Ufficio Amministrazione e Previdenza e Gestione delle Iniziative di Welfare presso la Direzione Risorse Umane conferito alla Dott.ssa Filippi Coccetta è scaduto in data 30 settembre 2014; considerato che per i posti funzione relativi alla direzione dell'AC di Reggio Emilia e dell'Ufficio per le Relazioni Internazionali non è stata presentata alcuna nuova candidatura ad eccezione di quelle presentate dagli stessi Dott. Zotti e Dott.ssa Cariello; ritenuto rilevante assicurare e mantenere la copertura dei posti-funzione dirigenziali dell'Automobile Club di Reggio Emilia e dell'Ufficio per le Relazioni

Internazionali della Direzione Presidenza e Segreteria Generale con Delega ai Servizi Delegati, in relazione al rilievo che entrambi assicurano all'interno della Federazione; ravvisata inoltre l'opportunità di coprire i posti funzione di Dirigente dell'Ufficio Acquisti del Servizio Patrimonio e Affari Generali, che si renderà vacante a far data dal 1° gennaio 2015, e di Direttore dell'Automobile Club di Roma, stante la necessità di garantire il presidio di tali rilevanti ruoli ed il puntuale svolgimento delle funzioni ed attività connesse; preso atto che è stato svolto dalla Segreteria Generale un esame dei curricula professionali del Dott. Zotti, della Dott.ssa Cariello, della Dott.ssa Filippi Coccetta e del Dott. Riccardo Alemanno e che la valutazione degli stessi curricula consente di individuare: - A) il Dott. Cesare Antonio Zotti e la Dott.ssa Emanuela Cariello quali candidati in possesso dei presupposti professionali per l'assunzione dell'incarico di direzione, rispettivamente, dell'Automobile Club di Reggio Emilia e dell'Ufficio Relazioni Internazionali, avendo gli stessi maturato una specifica competenza nella direzione delle medesime unità organizzative e perseguito, in costanza dell'incarico loro già conferito, gli obiettivi assegnatigli adottando un comportamento organizzativo adeguato all'espletamento dell'incarico medesimo; - B) la Dott.ssa Giuseppina Filippi Coccetta quale risorsa in possesso dei requisiti professionali per l'assunzione dell'incarico di direzione dell'Ufficio Acquisti incardinato nel Servizio Patrimonio e Affari Generali, in considerazione, oltre che delle capacità espresse e della professionalità dimostrata nello svolgimento delle funzioni dirigenziali e non già affidatele dall'ACI, anche nell'espletamento dell'attività dalla stessa prestata presso l'Ente Teatrale Italiano con incarico di direzione dell'Ufficio Amministrazione, Personale e Affari Generali dell'Ente medesimo; - C) Il Dott. Riccardo Alemanno quale risorsa dotata dei requisiti di professionalità e competenza per l'assunzione dell'incarico di direttore preposto alla Direzione dell'Automobile Club di Roma, tenuto conto delle capacità dimostrate e della specifica esperienza maturata nel corso della pluriennale reggenza dello stesso AC, nonché considerata la necessità di evitare soluzioni di continuità nella gestione delle attività del Sodalizio; visto l'art. 19, comma 6 bis e ter, del decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.i., concernente l'assunzione dall'esterno di

Dirigenti a tempo determinato, recepito dal vigente Regolamento di organizzazione dell'Ente; visto l'art. 8, comma 4, del predetto Regolamento che fissa nell'8% la percentuale massima di disponibilità per il conferimento di incarichi di livello dirigenziale non generale con contratto a tempo determinato; vista la dotazione organica stabilita per la Dirigenza dell'Ente con deliberazione del Consiglio Generale del 30 ottobre 2013 e constatata la disponibilità nella relativa percentuale di cui sopra; tenuto conto delle attuali vacanze in organico della dirigenza e della mancata copertura di posti con il bando di mobilità, giusta determinazione n. 151 del 22 settembre 2014 a firma del Direttore Centrale Risorse Umane, nonché dell'imminente avvio della successiva procedura concorsuale a n. 12 posti di dirigenti di 2^a fascia; su proposta del Segretario Generale; **delibera**: sono conferiti, ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., i seguenti incarichi di durata triennale: - **1)** al Dott. Cesare Antonio Zotti l'incarico di livello dirigenziale non generale di direzione dell'Automobile Club di Reggio Emilia ed alla Dott.ssa Emanuela Cariello l'incarico di livello dirigenziale non generale di direzione dell'Ufficio per le Relazioni Internazionali, con decorrenza per entrambi dal 1° gennaio 2015; - **2)** alla Dott.ssa Giuseppina Filippi Coccetta l'incarico di livello dirigenziale non generale di direzione dell'Ufficio Acquisti nell'ambito del Servizio Patrimonio e Affari Generali, ed al Dott. Riccardo Alemanno l'incarico di livello dirigenziale non generale di direzione dell'Automobile Club di Roma, con decorrenza per entrambi dal 1° febbraio 2015. I predetti incarichi saranno formalizzati, per gli aspetti economici, dai relativi contratti individuali da stipulare con il Segretario Generale. Restano ferme le cause di cessazione e di revoca previste dalla normativa vigente o sopravvenuta nonché quelle derivanti da modifiche agli assetti organizzativi dell'Ente che facciano venire meno i relativi posti funzione.”.

PIANI DI ATTIVITA' DEGLI AUTOMOBILE CLUB PER L'ANNO 2015

IL COMITATO ESECUTIVO. Adotta le seguenti deliberazioni:

1) Preso atto che, nell'ambito delle attività di indirizzo e programmazione, gli AC, sulla base dei rispettivi Regolamenti di Organizzazione, sono chiamati a predisporre annualmente i propri piani di attività, tenendo conto anche dei piani e programmi di attività della Federazione ACI; visti l'art.15 del Regolamento di Organizzazione dell'ACI e l'art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI, ai sensi dei quali il Comitato Esecutivo è chiamato a verificare la rispondenza dei citati piani agli indirizzi strategici ed ai programmi di attività della Federazione; preso atto, altresì, che il documento "Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ACI", adottato, ai sensi del decreto legislativo n.150/2009, con deliberazione del Presidente n.7274 del 30 dicembre 2010 successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Generale del 20 ottobre 2011, prevede che i progetti ed i piani di attività, annualmente adottati dagli Automobile Club in funzione della realizzazione delle priorità politiche della Federazione e di quelle locali, vengano sottoposti, previa approvazione dei Consigli Direttivi dei rispettivi Sodalizi, al Comitato Esecutivo per la verifica di coerenza degli stessi con le linee di indirizzo della Federazione, onde assicurare che il sistema di pianificazione locale risulti efficacemente coniugato con il sistema complessivo di pianificazione della Federazione medesima; vista la relazione predisposta dal competente Direttore Compartimentale con la quale sono stati trasmessi all'ACI i piani di attività per l'anno 2015 degli AC della Regione Abruzzo; **si esprime favorevolmente**, ai sensi dell'art.15 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente e dell'art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI nonché in relazione a quanto previsto dal "Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ACI", in ordine alla rispondenza dei Piani di attività per l'anno 2015 degli Automobile Club della Regione Abruzzo agli indirizzi strategici ed ai programmi della Federazione, **con espresso invito** agli AC a tenere conto, anche ai fini delle future attività di pianificazione, delle seguenti raccomandazioni di carattere generale al fine, rispettivamente, di non reiterare come progettuali, ove non strettamente necessario, iniziative ed attività già realizzate come tali negli anni precedenti, di articolare in maniera più dettagliata il piano delle attività e dei

progetti assicurando il tendenziale autonomo equilibrio economico-finanziario delle singole attività programmate pur tenendo conto degli scopi istituzionali da perseguire, nonché di quantificare, ove non espressamente indicati, l'ammontare dei costi e dei ricavi di pertinenza di ciascun progetto, nell'ambito di una puntuale pianificazione gestionale ed economica delle attività.”.

2) “Preso atto che, nell'ambito delle attività di indirizzo e programmazione, gli AC, sulla base dei rispettivi Regolamenti di Organizzazione, sono chiamati a predisporre annualmente i propri piani di attività, tenendo conto anche dei piani e programmi di attività della Federazione ACI; visti l'art.15 del Regolamento di Organizzazione dell'ACI e l'art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI, ai sensi dei quali il Comitato Esecutivo è chiamato a verificare la rispondenza dei citati piani agli indirizzi strategici ed ai programmi di attività della Federazione; preso atto, altresì, che il documento “Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ACI”, adottato, ai sensi del decreto legislativo n.150/2009, con deliberazione del Presidente n.7274 del 30 dicembre 2010 successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Generale del 20 ottobre 2011, prevede che i progetti ed i piani di attività, annualmente adottati dagli Automobile Club in funzione della realizzazione delle priorità politiche della Federazione e di quelle locali, vengano sottoposti, previa approvazione dei Consigli Direttivi dei rispettivi Sodalizi, al Comitato Esecutivo per la verifica di coerenza degli stessi con le linee di indirizzo della Federazione, onde assicurare che il sistema di pianificazione locale risulti efficacemente coniugato con il sistema complessivo di pianificazione della Federazione medesima; vista la relazione predisposta dal competente Direttore Compartimentale con la quale sono stati trasmessi all'ACI i piani di attività per l'anno 2015 degli AC della Regione Lazio; **si esprime favorevolmente**, ai sensi dell'art.15 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente e dell'art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI nonché in relazione a quanto previsto dal “Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ACI”, in ordine alla rispondenza dei Piani di attività per l'anno 2015 degli Automobile Club della Regione Lazio agli indirizzi strategici ed ai programmi della

Federazione, **con espresso invito** agli AC a tenere conto, anche ai fini delle future attività di pianificazione, delle seguenti raccomandazioni di carattere generale al fine, rispettivamente, di non reiterare come progettuali, ove non strettamente necessario, iniziative ed attività già realizzate come tali negli anni precedenti, di articolare in maniera più dettagliata il piano delle attività e dei progetti assicurando il tendenziale autonomo equilibrio economico-finanziario delle singole attività programmate pur tenendo conto degli scopi istituzionali da perseguire, nonché di quantificare, ove non espressamente indicati, l'ammontare dei costi e dei ricavi di pertinenza di ciascun progetto, nell'ambito di una puntuale pianificazione gestionale ed economica delle attività.”.

3) “Preso atto che, nell'ambito delle attività di indirizzo e programmazione, gli AC, sulla base dei rispettivi Regolamenti di Organizzazione, sono chiamati a predisporre annualmente i propri piani di attività, tenendo conto anche dei piani e programmi di attività della Federazione ACI; visti l'art.15 del Regolamento di Organizzazione dell'ACI e l'art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI, ai sensi dei quali il Comitato Esecutivo è chiamato a verificare la rispondenza dei citati piani agli indirizzi strategici ed ai programmi di attività della Federazione; preso atto, altresì, che il documento “Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ACI”, adottato, ai sensi del decreto legislativo n.150/2009, con deliberazione del Presidente n.7274 del 30 dicembre 2010 successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Generale del 20 ottobre 2011, prevede che i progetti ed i piani di attività, annualmente adottati dagli Automobile Club in funzione della realizzazione delle priorità politiche della Federazione e di quelle locali, vengano sottoposti, previa approvazione dei Consigli Direttivi dei rispettivi Sodalizi, al Comitato Esecutivo per la verifica di coerenza degli stessi con le linee di indirizzo della Federazione, onde assicurare che il sistema di pianificazione locale risulti efficacemente coniugato con il sistema complessivo di pianificazione della Federazione medesima; vista la relazione predisposta dal competente Direttore Compartimentale con la quale sono stati trasmessi all'ACI i piani di attività per l'anno 2015 degli AC della Regione Sardegna; **si esprime favorevolmente**, ai

sensi dell'art.15 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente e dell'art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI nonché in relazione a quanto previsto dal "Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ACI", in ordine alla rispondenza dei Piani di attività per l'anno 2015 degli Automobile Club della Regione Sardegna agli indirizzi strategici ed ai programmi della Federazione, **con espresso invito** agli AC a tenere conto, anche ai fini delle future attività di pianificazione, delle seguenti raccomandazioni di carattere generale al fine, rispettivamente, di non reiterare come progettuali, ove non strettamente necessario, iniziative ed attività già realizzate come tali negli anni precedenti, di articolare in maniera più dettagliata il piano delle attività e dei progetti assicurando il tendenziale autonomo equilibrio economico-finanziario delle singole attività programmate pur tenendo conto degli scopi istituzionali da perseguire, nonché di quantificare, ove non espressamente indicati, l'ammontare dei costi e dei ricavi di pertinenza di ciascun progetto, nell'ambito di una puntuale pianificazione gestionale ed economica delle attività.".

4) "Preso atto che, nell'ambito delle attività di indirizzo e programmazione, gli AC, sulla base dei rispettivi Regolamenti di Organizzazione, sono chiamati a predisporre annualmente i propri piani di attività, tenendo conto anche dei piani e programmi di attività della Federazione ACI; visti l'art.15 del Regolamento di Organizzazione dell'ACI e l'art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI, ai sensi dei quali il Comitato Esecutivo è chiamato a verificare la rispondenza dei citati piani agli indirizzi strategici ed ai programmi di attività della Federazione; preso atto, altresì, che il documento "Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ACI", adottato, ai sensi del decreto legislativo n.150/2009, con deliberazione del Presidente n.7274 del 30 dicembre 2010 successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Generale del 20 ottobre 2011, prevede che i progetti ed i piani di attività, annualmente adottati dagli Automobile Club in funzione della realizzazione delle priorità politiche della Federazione e di quelle locali, vengano sottoposti, previa approvazione dei Consigli Direttivi dei rispettivi Sodalizi, al Comitato Esecutivo per la verifica di coerenza degli stessi con le linee di indirizzo della

Federazione, onde assicurare che il sistema di pianificazione locale risulti efficacemente coniugato con il sistema complessivo di pianificazione della Federazione medesima; vista la relazione predisposta dal competente Direttore Compartimentale con la quale sono stati trasmessi all'ACI i piani di attività per l'anno 2015 degli AC della Regione Piemonte; **si esprime favorevolmente**, ai sensi dell'art.15 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente e dell'art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI nonché in relazione a quanto previsto dal "Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ACI", in ordine alla rispondenza dei Piani di attività per l'anno 2015 degli Automobile Club della Regione Piemonte agli indirizzi strategici ed ai programmi della Federazione, **con espresso invito** agli AC a tenere conto, anche ai fini delle future attività di pianificazione, delle seguenti raccomandazioni di carattere generale al fine, rispettivamente, di non reiterare come progettuali, ove non strettamente necessario, iniziative ed attività già realizzate come tali negli anni precedenti, di articolare in maniera più dettagliata il piano delle attività e dei progetti assicurando il tendenziale autonomo equilibrio economico-finanziario delle singole attività programmate pur tenendo conto degli scopi istituzionali da perseguire, nonché di quantificare, ove non espressamente indicati, l'ammontare dei costi e dei ricavi di pertinenza di ciascun progetto, nell'ambito di una puntuale pianificazione gestionale ed economica delle attività.”.

5) “Preso atto che, nell'ambito delle attività di indirizzo e programmazione, gli AC, sulla base dei rispettivi Regolamenti di Organizzazione, sono chiamati a predisporre annualmente i propri piani di attività, tenendo conto anche dei piani e programmi di attività della Federazione ACI; visti l'art.15 del Regolamento di Organizzazione dell'ACI e l'art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI, ai sensi dei quali il Comitato Esecutivo è chiamato a verificare la rispondenza dei citati piani agli indirizzi strategici ed ai programmi di attività della Federazione; preso atto, altresì, che il documento “Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ACI”, adottato, ai sensi del decreto legislativo n.150/2009, con deliberazione del Presidente n.7274 del 30 dicembre 2010 successivamente modificato con deliberazione del Consiglio

Generale del 20 ottobre 2011, prevede che i progetti ed i piani di attività, annualmente adottati dagli Automobile Club in funzione della realizzazione delle priorità politiche della Federazione e di quelle locali, vengano sottoposti, previa approvazione dei Consigli Direttivi dei rispettivi Sodalizi, al Comitato Esecutivo per la verifica di coerenza degli stessi con le linee di indirizzo della Federazione, onde assicurare che il sistema di pianificazione locale risulti efficacemente coniugato con il sistema complessivo di pianificazione della Federazione medesima; vista la relazione predisposta dal competente Direttore Compartimentale con la quale sono stati trasmessi all'ACI i piani di attività per l'anno 2015 dell'AC di Aosta; **si esprime favorevolmente**, ai sensi dell'art.15 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente e dell'art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI nonché in relazione a quanto previsto dal "Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ACI", in ordine alla rispondenza dei Piani di attività per l'anno 2015 dell'AC di Aosta agli indirizzi strategici ed ai programmi della Federazione, **con espresso invito** agli AC a tenere conto, anche ai fini delle future attività di pianificazione, delle seguenti raccomandazioni di carattere generale al fine, rispettivamente, di non reiterare come progettuali, ove non strettamente necessario, iniziative ed attività già realizzate come tali negli anni precedenti, di articolare in maniera più dettagliata il piano delle attività e dei progetti assicurando il tendenziale autonomo equilibrio economico-finanziario delle singole attività programmate pur tenendo conto degli scopi istituzionali da perseguire, nonché di quantificare, ove non espressamente indicati, l'ammontare dei costi e dei ricavi di pertinenza di ciascun progetto, nell'ambito di una puntuale pianificazione gestionale ed economica delle attività.”.

6) “Preso atto che, nell'ambito delle attività di indirizzo e programmazione, gli AC, sulla base dei rispettivi Regolamenti di Organizzazione, sono chiamati a predisporre annualmente i propri piani di attività, tenendo conto anche dei piani e programmi di attività della Federazione ACI; visti l'art.15 del Regolamento di Organizzazione dell'ACI e l'art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI, ai sensi dei quali il Comitato Esecutivo è chiamato a verificare la

rispondenza dei citati piani agli indirizzi strategici ed ai programmi di attività della Federazione; preso atto, altresì, che il documento “Sistema di misurazione e valutazione della performance dell’ACI”, adottato, ai sensi del decreto legislativo n.150/2009, con deliberazione del Presidente n.7274 del 30 dicembre 2010 successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Generale del 20 ottobre 2011, prevede che i progetti ed i piani di attività, annualmente adottati dagli Automobile Club in funzione della realizzazione delle priorità politiche della Federazione e di quelle locali, vengano sottoposti, previa approvazione dei Consigli Direttivi dei rispettivi Sodalizi, al Comitato Esecutivo per la verifica di coerenza degli stessi con le linee di indirizzo della Federazione, onde assicurare che il sistema di pianificazione locale risulti efficacemente coniugato con il sistema complessivo di pianificazione della Federazione medesima; vista la relazione predisposta dal competente Direttore Compartimentale con la quale sono stati trasmessi all’ACI i piani di attività per l’anno 2015 degli AC della Regione Lombardia; **si esprime favorevolmente**, ai sensi dell’art.15 del Regolamento di Organizzazione dell’Ente e dell’art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI nonché in relazione a quanto previsto dal “Sistema di misurazione e valutazione della performance dell’ACI”, in ordine alla rispondenza dei Piani di attività per l’anno 2015 degli Automobile Club della Regione Lombardia agli indirizzi strategici ed ai programmi della Federazione, **con espresso invito** agli AC a tenere conto, anche ai fini delle future attività di pianificazione, delle seguenti raccomandazioni di carattere generale al fine, rispettivamente, di non reiterare come progettuali, ove non strettamente necessario, iniziative ed attività già realizzate come tali negli anni precedenti, di articolare in maniera più dettagliata il piano delle attività e dei progetti assicurando il tendenziale autonomo equilibrio economico-finanziario delle singole attività programmate pur tenendo conto degli scopi istituzionali da perseguire, nonché di quantificare, ove non espressamente indicati, l’ammontare dei costi e dei ricavi di pertinenza di ciascun progetto, nell’ambito di una puntuale pianificazione gestionale ed economica delle attività.”.

7) “Preso atto che, nell’ambito delle attività di indirizzo e programmazione, gli AC, sulla base dei rispettivi Regolamenti di Organizzazione, sono chiamati a predisporre annualmente i propri piani di attività, tenendo conto anche dei piani e programmi di attività della Federazione ACI; visti l’art.15 del Regolamento di Organizzazione dell’ACI e l’art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI, ai sensi dei quali il Comitato Esecutivo è chiamato a verificare la rispondenza dei citati piani agli indirizzi strategici ed ai programmi di attività della Federazione; preso atto, altresì, che il documento “Sistema di misurazione e valutazione della performance dell’ACI”, adottato, ai sensi del decreto legislativo n.150/2009, con deliberazione del Presidente n.7274 del 30 dicembre 2010 successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Generale del 20 ottobre 2011, prevede che i progetti ed i piani di attività, annualmente adottati dagli Automobile Club in funzione della realizzazione delle priorità politiche della Federazione e di quelle locali, vengano sottoposti, previa approvazione dei Consigli Direttivi dei rispettivi Sodalizi, al Comitato Esecutivo per la verifica di coerenza degli stessi con le linee di indirizzo della Federazione, onde assicurare che il sistema di pianificazione locale risulti efficacemente coniugato con il sistema complessivo di pianificazione della Federazione medesima; vista la relazione predisposta dal competente Direttore Compartimentale con la quale sono stati trasmessi all’ACI i piani di attività per l’anno 2015 degli AC della Regione Veneto; **si esprime favorevolmente**, ai sensi dell’art.15 del Regolamento di Organizzazione dell’Ente e dell’art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI nonché in relazione a quanto previsto dal “Sistema di misurazione e valutazione della performance dell’ACI”, in ordine alla rispondenza dei Piani di attività per l’anno 2015 degli Automobile Club della Regione Veneto agli indirizzi strategici ed ai programmi della Federazione, **con espresso invito** agli AC a tenere conto, anche ai fini delle future attività di pianificazione, delle seguenti raccomandazioni di carattere generale al fine, rispettivamente, di non reiterare come progettuali, ove non strettamente necessario, iniziative ed attività già realizzate come tali negli anni precedenti, di articolare in maniera più dettagliata il piano delle attività e dei progetti assicurando il tendenziale autonomo equilibrio economico-finanziario

delle singole attività programmate pur tenendo conto degli scopi istituzionali da perseguire, nonché di quantificare, ove non espressamente indicati, l'ammontare dei costi e dei ricavi di pertinenza di ciascun progetto, nell'ambito di una puntuale pianificazione gestionale ed economica delle attività.”.

8) “Preso atto che, nell'ambito delle attività di indirizzo e programmazione, gli AC, sulla base dei rispettivi Regolamenti di Organizzazione, sono chiamati a predisporre annualmente i propri piani di attività, tenendo conto anche dei piani e programmi di attività della Federazione ACI; visti l'art.15 del Regolamento di Organizzazione dell'ACI e l'art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI, ai sensi dei quali il Comitato Esecutivo è chiamato a verificare la rispondenza dei citati piani agli indirizzi strategici ed ai programmi di attività della Federazione; preso atto, altresì, che il documento “Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ACI”, adottato, ai sensi del decreto legislativo n.150/2009, con deliberazione del Presidente n.7274 del 30 dicembre 2010 successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Generale del 20 ottobre 2011, prevede che i progetti ed i piani di attività, annualmente adottati dagli Automobile Club in funzione della realizzazione delle priorità politiche della Federazione e di quelle locali, vengano sottoposti, previa approvazione dei Consigli Direttivi dei rispettivi Sodalizi, al Comitato Esecutivo per la verifica di coerenza degli stessi con le linee di indirizzo della Federazione, onde assicurare che il sistema di pianificazione locale risulti efficacemente coniugato con il sistema complessivo di pianificazione della Federazione medesima; vista la relazione predisposta dal competente Direttore Compartimentale con la quale sono stati trasmessi all'ACI i piani di attività per l'anno 2015 degli AC della Regione Trentino Alto Adige; **si esprime favorevolmente**, ai sensi dell'art.15 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente e dell'art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI nonché in relazione a quanto previsto dal “Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ACI”, in ordine alla rispondenza dei Piani di attività per l'anno 2015 degli Automobile Club della Regione Trentino Alto Adige agli indirizzi strategici ed ai programmi della Federazione, **con espresso invito** agli AC a

tenere conto, anche ai fini delle future attività di pianificazione, delle seguenti raccomandazioni di carattere generale al fine, rispettivamente, di non reiterare come progettuali, ove non strettamente necessario, iniziative ed attività già realizzate come tali negli anni precedenti, di articolare in maniera più dettagliata il piano delle attività e dei progetti assicurando il tendenziale autonomo equilibrio economico-finanziario delle singole attività programmate pur tenendo conto degli scopi istituzionali da perseguire, nonché di quantificare, ove non espressamente indicati, l'ammontare dei costi e dei ricavi di pertinenza di ciascun progetto, nell'ambito di una puntuale pianificazione gestionale ed economica delle attività.”.

9) “Preso atto che, nell'ambito delle attività di indirizzo e programmazione, gli AC, sulla base dei rispettivi Regolamenti di Organizzazione, sono chiamati a predisporre annualmente i propri piani di attività, tenendo conto anche dei piani e programmi di attività della Federazione ACI; visti l'art.15 del Regolamento di Organizzazione dell'ACI e l'art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI, ai sensi dei quali il Comitato Esecutivo è chiamato a verificare la rispondenza dei citati piani agli indirizzi strategici ed ai programmi di attività della Federazione; preso atto, altresì, che il documento “Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ACI”, adottato, ai sensi del decreto legislativo n.150/2009, con deliberazione del Presidente n.7274 del 30 dicembre 2010 successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Generale del 20 ottobre 2011, prevede che i progetti ed i piani di attività, annualmente adottati dagli Automobile Club in funzione della realizzazione delle priorità politiche della Federazione e di quelle locali, vengano sottoposti, previa approvazione dei Consigli Direttivi dei rispettivi Sodalizi, al Comitato Esecutivo per la verifica di coerenza degli stessi con le linee di indirizzo della Federazione, onde assicurare che il sistema di pianificazione locale risulti efficacemente coniugato con il sistema complessivo di pianificazione della Federazione medesima; vista la relazione predisposta dal competente Direttore Compartimentale con la quale sono stati trasmessi all'ACI i piani di attività per l'anno 2015 degli AC della Regione Friuli Venezia Giulia; **si esprime**

favorevolmente, ai sensi dell'art.15 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente e dell'art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI nonché in relazione a quanto previsto dal "Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ACI", in ordine alla rispondenza dei Piani di attività per l'anno 2015 degli Automobile Club della Regione Friuli Venezia Giulia agli indirizzi strategici ed ai programmi della Federazione, **con espresso invito** agli AC a tenere conto, anche ai fini delle future attività di pianificazione, delle seguenti raccomandazioni di carattere generale al fine, rispettivamente, di non reiterare come progettuali, ove non strettamente necessario, iniziative ed attività già realizzate come tali negli anni precedenti, di articolare in maniera più dettagliata il piano delle attività e dei progetti assicurando il tendenziale autonomo equilibrio economico-finanziario delle singole attività programmate pur tenendo conto degli scopi istituzionali da perseguire, nonché di quantificare, ove non espressamente indicati, l'ammontare dei costi e dei ricavi di pertinenza di ciascun progetto, nell'ambito di una puntuale pianificazione gestionale ed economica delle attività.”.

10) “Preso atto che, nell'ambito delle attività di indirizzo e programmazione, gli AC, sulla base dei rispettivi Regolamenti di Organizzazione, sono chiamati a predisporre annualmente i propri piani di attività, tenendo conto anche dei piani e programmi di attività della Federazione ACI; visti l'art.15 del Regolamento di Organizzazione dell'ACI e l'art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI, ai sensi dei quali il Comitato Esecutivo è chiamato a verificare la rispondenza dei citati piani agli indirizzi strategici ed ai programmi di attività della Federazione; preso atto, altresì, che il documento “Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ACI”, adottato, ai sensi del decreto legislativo n.150/2009, con deliberazione del Presidente n.7274 del 30 dicembre 2010 successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Generale del 20 ottobre 2011, prevede che i progetti ed i piani di attività, annualmente adottati dagli Automobile Club in funzione della realizzazione delle priorità politiche della Federazione e di quelle locali, vengano sottoposti, previa approvazione dei Consigli Direttivi dei rispettivi Sodalizi, al Comitato Esecutivo

per la verifica di coerenza degli stessi con le linee di indirizzo della Federazione, onde assicurare che il sistema di pianificazione locale risulti efficacemente coniugato con il sistema complessivo di pianificazione della Federazione medesima; vista la relazione predisposta dal competente Direttore Compartimentale con la quale sono stati trasmessi all'ACI i piani di attività per l'anno 2015 degli AC della Regione Emilia Romagna; **si esprime favorevolmente**, ai sensi dell'art.15 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente e dell'art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI nonché in relazione a quanto previsto dal "Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ACI", in ordine alla rispondenza dei Piani di attività per l'anno 2015 degli Automobile Club della Regione Emilia Romagna agli indirizzi strategici ed ai programmi della Federazione, **con espresso invito** agli AC a tenere conto, anche ai fini delle future attività di pianificazione, delle seguenti raccomandazioni di carattere generale al fine, rispettivamente, di non reiterare come progettuali, ove non strettamente necessario, iniziative ed attività già realizzate come tali negli anni precedenti, di articolare in maniera più dettagliata il piano delle attività e dei progetti assicurando il tendenziale autonomo equilibrio economico-finanziario delle singole attività programmate pur tenendo conto degli scopi istituzionali da perseguire, nonché di quantificare, ove non espressamente indicati, l'ammontare dei costi e dei ricavi di pertinenza di ciascun progetto, nell'ambito di una puntuale pianificazione gestionale ed economica delle attività.”.

11) “Preso atto che, nell'ambito delle attività di indirizzo e programmazione, gli AC, sulla base dei rispettivi Regolamenti di Organizzazione, sono chiamati a predisporre annualmente i propri piani di attività, tenendo conto anche dei piani e programmi di attività della Federazione ACI; visti l'art.15 del Regolamento di Organizzazione dell'ACI e l'art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI, ai sensi dei quali il Comitato Esecutivo è chiamato a verificare la rispondenza dei citati piani agli indirizzi strategici ed ai programmi di attività della Federazione; preso atto, altresì, che il documento “Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ACI”, adottato, ai sensi del decreto

legislativo n.150/2009, con deliberazione del Presidente n.7274 del 30 dicembre 2010 successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Generale del 20 ottobre 2011, prevede che i progetti ed i piani di attività, annualmente adottati dagli Automobile Club in funzione della realizzazione delle priorità politiche della Federazione e di quelle locali, vengano sottoposti, previa approvazione dei Consigli Direttivi dei rispettivi Sodalizi, al Comitato Esecutivo per la verifica di coerenza degli stessi con le linee di indirizzo della Federazione, onde assicurare che il sistema di pianificazione locale risulti efficacemente coniugato con il sistema complessivo di pianificazione della Federazione medesima; vista la relazione predisposta dal competente Direttore Compartimentale con la quale sono stati trasmessi all'ACI i piani di attività per l'anno 2015 degli AC della Regione Marche; **si esprime favorevolmente**, ai sensi dell'art.15 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente e dell'art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI nonché in relazione a quanto previsto dal "Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ACI", in ordine alla rispondenza dei Piani di attività per l'anno 2015 degli Automobile Club della Regione Marche agli indirizzi strategici ed ai programmi della Federazione, **con espresso invito** agli AC a tenere conto, anche ai fini delle future attività di pianificazione, delle seguenti raccomandazioni di carattere generale al fine, rispettivamente, di non reiterare come progettuali, ove non strettamente necessario, iniziative ed attività già realizzate come tali negli anni precedenti, di articolare in maniera più dettagliata il piano delle attività e dei progetti assicurando il tendenziale autonomo equilibrio economico-finanziario delle singole attività programmate pur tenendo conto degli scopi istituzionali da perseguire, nonché di quantificare, ove non espressamente indicati, l'ammontare dei costi e dei ricavi di pertinenza di ciascun progetto, nell'ambito di una puntuale pianificazione gestionale ed economica delle attività.".

12) "Preso atto che, nell'ambito delle attività di indirizzo e programmazione, gli AC, sulla base dei rispettivi Regolamenti di Organizzazione, sono chiamati a predisporre annualmente i propri piani di attività, tenendo conto anche dei piani e programmi di attività della Federazione ACI; visti l'art.15 del Regolamento di

Organizzazione dell'ACI e l'art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI, ai sensi dei quali il Comitato Esecutivo è chiamato a verificare la rispondenza dei citati piani agli indirizzi strategici ed ai programmi di attività della Federazione; preso atto, altresì, che il documento "Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ACI", adottato, ai sensi del decreto legislativo n.150/2009, con deliberazione del Presidente n.7274 del 30 dicembre 2010 successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Generale del 20 ottobre 2011, prevede che i progetti ed i piani di attività, annualmente adottati dagli Automobile Club in funzione della realizzazione delle priorità politiche della Federazione e di quelle locali, vengano sottoposti, previa approvazione dei Consigli Direttivi dei rispettivi Sodalizi, al Comitato Esecutivo per la verifica di coerenza degli stessi con le linee di indirizzo della Federazione, onde assicurare che il sistema di pianificazione locale risulti efficacemente coniugato con il sistema complessivo di pianificazione della Federazione medesima; vista la relazione predisposta dal competente Direttore Compartimentale con la quale sono stati trasmessi all'ACI i piani di attività per l'anno 2015 degli AC della Regione Toscana; **si esprime favorevolmente**, ai sensi dell'art.15 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente e dell'art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI nonché in relazione a quanto previsto dal "Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ACI", in ordine alla rispondenza dei Piani di attività per l'anno 2015 degli Automobile Club della Regione Toscana agli indirizzi strategici ed ai programmi della Federazione, **con espresso invito** agli AC a tenere conto, anche ai fini delle future attività di pianificazione, delle seguenti raccomandazioni di carattere generale al fine, rispettivamente, di non reiterare come progettuali, ove non strettamente necessario, iniziative ed attività già realizzate come tali negli anni precedenti, di articolare in maniera più dettagliata il piano delle attività e dei progetti assicurando il tendenziale autonomo equilibrio economico-finanziario delle singole attività programmate pur tenendo conto degli scopi istituzionali da perseguire, nonché di quantificare, ove non espressamente indicati, l'ammontare dei costi e dei ricavi di pertinenza di ciascun progetto, nell'ambito di una puntuale pianificazione gestionale ed economica delle attività.".

13) “Preso atto che, nell’ambito delle attività di indirizzo e programmazione, gli AC, sulla base dei rispettivi Regolamenti di Organizzazione, sono chiamati a predisporre annualmente i propri piani di attività, tenendo conto anche dei piani e programmi di attività della Federazione ACI; visti l’art.15 del Regolamento di Organizzazione dell’ACI e l’art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI, ai sensi dei quali il Comitato Esecutivo è chiamato a verificare la rispondenza dei citati piani agli indirizzi strategici ed ai programmi di attività della Federazione; preso atto, altresì, che il documento “Sistema di misurazione e valutazione della performance dell’ACI”, adottato, ai sensi del decreto legislativo n.150/2009, con deliberazione del Presidente n.7274 del 30 dicembre 2010 successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Generale del 20 ottobre 2011, prevede che i progetti ed i piani di attività, annualmente adottati dagli Automobile Club in funzione della realizzazione delle priorità politiche della Federazione e di quelle locali, vengano sottoposti, previa approvazione dei Consigli Direttivi dei rispettivi Sodalizi, al Comitato Esecutivo per la verifica di coerenza degli stessi con le linee di indirizzo della Federazione, onde assicurare che il sistema di pianificazione locale risulti efficacemente coniugato con il sistema complessivo di pianificazione della Federazione medesima; vista la relazione predisposta dal competente Direttore Compartimentale con la quale sono stati trasmessi all’ACI i piani di attività per l’anno 2015 degli AC della Regione Liguria, con esclusione degli AC di Imperia e Savona in quanto non trasmessi stante la mancata nomina del Commissario straordinario presso i Sodalizi; **si esprime favorevolmente**, ai sensi dell’art.15 del Regolamento di Organizzazione dell’Ente e dell’art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI nonché in relazione a quanto previsto dal “Sistema di misurazione e valutazione della performance dell’ACI”, in ordine alla rispondenza dei Piani di attività per l’anno 2015 degli Automobile Club della Regione Liguria, con esclusione degli AC di Imperia e Savona, agli indirizzi strategici ed ai programmi della Federazione, **con espresso invito** agli AC a tenere conto, anche ai fini delle future attività di pianificazione, delle seguenti raccomandazioni di carattere generale al fine, rispettivamente, di non reiterare

come progettuali, ove non strettamente necessario, iniziative ed attività già realizzate come tali negli anni precedenti, di articolare in maniera più dettagliata il piano delle attività e dei progetti assicurando il tendenziale autonomo equilibrio economico-finanziario delle singole attività programmate pur tenendo conto degli scopi istituzionali da perseguire, nonché di quantificare, ove non espressamente indicati, l'ammontare dei costi e dei ricavi di pertinenza di ciascun progetto, nell'ambito di una puntuale pianificazione gestionale ed economica delle attività.”.

14) “Preso atto che, nell'ambito delle attività di indirizzo e programmazione, gli AC, sulla base dei rispettivi Regolamenti di Organizzazione, sono chiamati a predisporre annualmente i propri piani di attività, tenendo conto anche dei piani e programmi di attività della Federazione ACI; visti l'art.15 del Regolamento di Organizzazione dell'ACI e l'art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI, ai sensi dei quali il Comitato Esecutivo è chiamato a verificare la rispondenza dei citati piani agli indirizzi strategici ed ai programmi di attività della Federazione; preso atto, altresì, che il documento “Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ACI”, adottato, ai sensi del decreto legislativo n.150/2009, con deliberazione del Presidente n.7274 del 30 dicembre 2010 successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Generale del 20 ottobre 2011, prevede che i progetti ed i piani di attività, annualmente adottati dagli Automobile Club in funzione della realizzazione delle priorità politiche della Federazione e di quelle locali, vengano sottoposti, previa approvazione dei Consigli Direttivi dei rispettivi Sodalizi, al Comitato Esecutivo per la verifica di coerenza degli stessi con le linee di indirizzo della Federazione, onde assicurare che il sistema di pianificazione locale risulti efficacemente coniugato con il sistema complessivo di pianificazione della Federazione medesima; vista la relazione predisposta dal competente Direttore Compartimentale con la quale sono stati trasmessi all'ACI i piani di attività per l'anno 2015 degli AC della Regione Umbria; **si esprime favorevolmente**, ai sensi dell'art.15 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente e dell'art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI nonché in relazione a quanto

previsto dal “Sistema di misurazione e valutazione della performance dell’ACI”, in ordine alla rispondenza dei Piani di attività per l’anno 2015 degli Automobile Club della Regione Umbria agli indirizzi strategici ed ai programmi della Federazione, **con espresso invito** agli AC a tenere conto, anche ai fini delle future attività di pianificazione, delle seguenti raccomandazioni di carattere generale al fine, rispettivamente, di non reiterare come progettuali, ove non strettamente necessario, iniziative ed attività già realizzate come tali negli anni precedenti, di articolare in maniera più dettagliata il piano delle attività e dei progetti assicurando il tendenziale autonomo equilibrio economico-finanziario delle singole attività programmate pur tenendo conto degli scopi istituzionali da perseguire, nonché di quantificare, ove non espressamente indicati, l’ammontare dei costi e dei ricavi di pertinenza di ciascun progetto, nell’ambito di una puntuale pianificazione gestionale ed economica delle attività.”.

BILANCI DEGLI AUTOMOBILE CLUB

IL COMITATO ESECUTIVO. Adotta le seguenti deliberazioni:

1)“Premesso che, nell’esercizio dell’attività di vigilanza, l’ACI deve svolgere un potere di controllo di stretta legalità volto ad accertare che i documenti contabili degli Automobile Club siano stati deliberati nelle forme e con il procedimento stabiliti dalle leggi e dai regolamenti; viste le relazioni e le analisi di bilancio all’uopo predisposte, che vengono allegate agli atti della riunione, in ordine ai Bilanci di esercizio 2013 degli Automobile Club di Ascoli Piceno – Fermo, Chieti, Forlì – Cesena, Frosinone, Modena, Pisa, Ravenna, Reggio Emilia, Siena, Siracusa, Taranto, nonché ai Bilanci degli esercizi 2011, 2012 e 2013 dell’Automobile Club di Udine; tenuto conto delle motivazioni formulate nell’ambito delle suddette relazioni e delle relative analisi di bilancio e preso atto delle osservazioni e dei rilievi ivi contenuti; visto l’art.18 dello Statuto; **delibera di approvare:** - i Bilanci di esercizio 2013 degli Automobile Club di Ascoli Piceno-Fermo e Siena; - il Bilancio di esercizio 2013 dell’Automobile Club di Chieti **con invito al Sodalizio** a dare seguito alle osservazioni formulate nella

specifica relazione; - i Bilanci di esercizio 2013 degli Automobile Club di Forlì – Cesena, Modena, Pisa e Ravenna con invito ai Sodalizi a dare adeguato riscontro alle raccomandazioni formulate nelle specifiche relazioni; - il Bilancio di esercizio 2013 dell'Automobile Club di Frosinone ad eccezione delle immobilizzazioni finanziarie e subordinatamente ad una adeguata riduzione nel 2014 dell'indebitamento netto scaduto nei confronti dell'ACI onde raggiungere nel 2015 l'obiettivo finanziario deliberato dal Consiglio Generale nella riunione del 26 marzo 2013 e con invito al Sodalizio a dare riscontro alle osservazioni formulate nella specifica relazione; - il Bilancio di esercizio 2013 dell'Automobile Club di Reggio Emilia ad esclusione della voce dell'attivo patrimoniale "B.III Immobilizzazioni finanziarie", con invito al Sodalizio a dare adeguato riscontro alle raccomandazioni formulate nella specifica relazione; - il Bilancio di esercizio 2013 dell'Automobile Club di Siracusa ad esclusione della voce dell'attivo patrimoniale "B.III Immobilizzazioni finanziarie", con invito al Sodalizio a dare adeguato riscontro alle osservazioni formulate nella specifica relazione e ad adottare adeguati interventi finalizzati al ripristino dell'economicità della gestione ordinaria; - il Bilancio di esercizio 2013 dell'Automobile Club di Taranto ad esclusione della voce dell'attivo patrimoniale "B.III Immobilizzazioni finanziarie" e subordinatamente alle adeguate svalutazioni delle partecipazioni al primo bilancio utile, con invito al Sodalizio a tener conto delle osservazioni evidenziate dal Collegio dei Revisori dei Conti nonché a dare adeguato riscontro alle raccomandazioni formulate nella specifica relazione; - i Bilanci di esercizio 2011, 2012 e 2013 dell'Automobile Club di Udine si sottopongono all'approvazione con invito al Sodalizio a dare adeguato riscontro alle osservazioni formulate nelle specifiche relazioni.". (Astenuti: RE e FRANZONI, quest'ultimo dalla votazione sul Bilancio di esercizio 2013 dell'AC di Reggio Emilia)

2) "Premesso che, nell'esercizio dell'attività di vigilanza, l'ACI deve svolgere un potere di controllo di stretta legalità volto ad accertare che i documenti contabili degli Automobile Club siano stati deliberati nelle forme e con il procedimento stabiliti dalle leggi e dai regolamenti; viste le relazioni e le analisi di bilancio

all'uopo predisposte, che vengono allegate agli atti della riunione, in ordine ai Bilanci di esercizio 2013 degli Automobile Club di Firenze, Ivrea, Livorno, Napoli e Rimini; tenuto conto delle motivazioni formulate nell'ambito delle suddette relazioni e delle relative analisi di bilancio e preso atto delle osservazioni e dei rilievi ivi contenuti; visto l'art.18 dello Statuto; **delibera di approvare**: - i Bilanci di esercizio 2013 degli Automobile Club di Firenze, Ivrea, Livorno e Napoli con invito ai Sodalizi a dare adeguato riscontro alle osservazioni e/o raccomandazioni formulate nelle specifiche relazioni; - il Bilancio di esercizio 2013 dell'Automobile Club di Rimini subordinatamente all'azzeramento dell'indebitamento netto scaduto nei confronti dell'ACI entro il 2015.". (Astenuti: RE e RUFFILLI, quest'ultimo dalla votazione sul Bilancio di esercizio 2013 dell'AC di Firenze)

3) "Vista la deliberazione adottata nella seduta del 19 marzo 2014 con la quale è stato approvato il Budget annuale 2014 dell'Automobile Club di Ivrea ad eccezione del Budget di tesoreria e con invito al Sodalizio alla conseguente rielaborazione del medesimo; vista al riguardo la nota della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 26 novembre 2014 e preso atto di quanto ivi rappresentato; preso atto in particolare che l'AC di Ivrea, con nota del 26 giugno 2014, ha trasmesso all'ACI la rielaborazione del Budget in questione e che, ad esito della relativa analisi, risultano venute meno le eccezioni a suo tempo formulate in merito al Budget medesimo; vista la proposta conseguentemente formulata dalla predetta Direzione in ordine all'approvazione del documento contabile in parola; visto l'art. 18 dello Statuto; **delibera di approvare**, a parziale modifica ed integrazione della citata deliberazione del 19 marzo 2014, il Budget di tesoreria 2014 dell'AC di Ivrea così come rielaborato.". (Astenuto: RE)

4) "Premesso che, nell'esercizio dell'attività di vigilanza, l'ACI è chiamato a svolgere un potere di controllo di stretta legalità volto ad accertare che i documenti contabili degli Automobile Club siano stati deliberati nelle forme e con il procedimento stabiliti dalle leggi e dai regolamenti; vista la relazione e

l'analisi di bilancio all'uopo predisposte - che vengono allegate agli atti della riunione - in ordine alla Rimodulazione del budget annuale per l'esercizio 2014 dell'Automobile Club di Taranto (1° provvedimento); tenuto conto delle motivazioni formulate nell'ambito della suddetta relazione e della relativa analisi di bilancio e preso atto delle osservazioni ivi contenute; visto l'art.18 dello Statuto; **delibera di approvare** la Rimodulazione del budget annuale per l'esercizio 2014 dell'Automobile Club di Taranto (1° provvedimento) con invito al Sodalizio a dare seguito alle osservazioni formulate nella specifica relazione.”.
(Astenuto: RE).

5) “Premesso che, nell'esercizio dell'attività di vigilanza, l'ACI è chiamato a svolgere un potere di controllo di stretta legalità volto ad accertare che i documenti contabili degli Automobile Club siano stati deliberati nelle forme e con il procedimento stabiliti dalle leggi e dai regolamenti; viste la relazione e l'analisi di bilancio all'uopo predisposte - che vengono allegate agli atti della riunione - in ordine al Budget annuale per l'esercizio 2014 dell'Automobile Club di Asti; preso atto, in particolare, della mancata adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale nonché del mancato raggiungimento dell'obiettivo patrimoniale deliberato dal Consiglio Generale nella riunione del 26 marzo 2013; ritenuto, conseguentemente, che il predetto documento contabile non sia suscettibile di approvazione; visto l'art.18 dello Statuto; **delibera di non approvare** il Budget annuale per l'esercizio 2014 dell'Automobile Club di Asti.”.

6) Premesso che, nell'esercizio dell'attività di vigilanza, l'ACI deve svolgere un potere di controllo di stretta legalità volto ad accertare che i documenti contabili degli Automobile Club siano stati deliberati nelle forme e con il procedimento stabiliti dalle leggi e dai regolamenti; viste la relazione e l'analisi di bilancio all'uopo predisposte - che vengono allegate agli atti della riunione - in ordine al Bilancio di esercizio 2013 dell'Automobile Club di Sassari; tenuto conto delle motivazioni formulate nell'ambito della suddetta relazione e della relativa analisi di bilancio e preso atto delle osservazioni e dei rilievi ivi contenuti; preso atto, al

riguardo, che il suddetto Bilancio di esercizio presenta una perdita prodotta nell'esercizio a fronte di un patrimonio netto negativo, l'incremento dell'indebitamento netto scaduto nei confronti dell'ACI rispetto al valore rilevato al 31 dicembre 2011 - che non ha consentito al Sodalizio di raggiungere l'obiettivo finanziario deliberato dal Consiglio Generale dell'ACI nella seduta del 26 marzo 2013 -, l'impossibilità di valutare la corretta iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni finanziarie; ritenuto, conseguentemente, che il predetto documento contabile non sia suscettibile di approvazione; visto l'art. 18 dello Statuto; **delibera di non approvare**, per le motivazioni di cui in premessa e tenuto conto della relazione all'uopo predisposta e della relativa analisi di bilancio, il Bilancio di esercizio 2013 dell'Automobile Club di Sassari, con invito al Sodalizio ad elaborare un piano di risanamento che, prescindendo dalla prospettata operazione immobiliare, consenta di riportare in utile la gestione operativa e il conseguente risultato economico onde assicurare la progressiva riduzione del rilevante deficit patrimoniale. Si richiama all'attenzione dell'AC di Sassari il disposto di cui all'art. 15, comma 1 bis, del decreto legge n.98/2011, convertito dalla legge n.111/2011 e successive modifiche ed integrazioni.”.

7) “Premesso che, nell'esercizio dell'attività di vigilanza, l'ACI deve svolgere un potere di controllo di stretta legalità volto ad accertare che i documenti contabili degli Automobile Club siano stati deliberati nelle forme e con il procedimento stabiliti dalle leggi e dai regolamenti; viste la relazione e l'analisi di bilancio all'uopo predisposte - che vengono allegate agli atti della riunione - in ordine al Bilancio di esercizio 2013 dell'Automobile Club di Piacenza; tenuto conto delle motivazioni formulate nell'ambito della suddetta relazione e della relativa analisi di bilancio e preso atto delle osservazioni e dei rilievi ivi contenuti; preso atto, al riguardo, che il suddetto Bilancio di esercizio presenta una perdita prodotta nell'esercizio a fronte del consistente deficit patrimoniale, nonché il mancato raggiungimento dell'obiettivo economico e finanziario deliberato nella riunione del 26 marzo 2013 e verificato il consistente scostamento dei ricavi e dei costi realizzati nell'esercizio rispetto alle stime previste nel budget; ritenuto, conseguentemente, che il predetto documento contabile non sia suscettibile di

approvazione; visto l'art. 18 dello Statuto; **delibera di non approvare**, per le motivazioni di cui in premessa e tenuto conto della relazione all'uopo predisposta e della relativa analisi di bilancio, il Bilancio di esercizio 2013 dell'Automobile Club di Piacenza. Si richiama all'attenzione del Sodalizio il disposto di cui all'art. 15, comma 1 bis, del decreto legge n.98/2011, convertito dalla legge n.111/2011 e successive modifiche ed integrazioni.”.